



CITTA' DI CIAMPINO

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 DICEMBRE 2024
ORE 8.30

ORDINE DEL GIORNO

1. Pr. n. 109 - Approvazione nuovo regolamento per l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare distrettuale..... **PAG.4**
2. Pr. n. 108 - Atto di indirizzo al Sindaco diretto all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio anno 2023 e del piano industriale della Società partecipata Ambiente Energia e Territorio S.p.a..... **PAG.7**
3. Pr. n. 92 - Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) per l'anno di imposta 2025 - conferma aliquota..... **PAG.57**
4. Pr. n. 98 - Approvazione aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria IMU anno 2025..... **PAG.63**
5. Pr. n. 99 - Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c.1 lett. a) del TUEL..... **PAG.68**
6. Pr. n. 103 - Art. 172 comma 1 lett. "B" del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267. Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie. Determinazione prezzo di cessione - anno 2025..... **PAG.70**
7. Pr. n. 104 - Ratifica delle Deliberazioni di Giunta Comunale N° 229 del 31/10/2024, N° 236 del 12/11/2024 e della Deliberazione N° 267 del 29/11/2024 aventi ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 in via d'urgenza ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs 267/2000 "..... **PAG.73**
8. Pr. n. 107 - Regolamento generale delle entrate. Approvazione modifiche..... **PAG.75**

PRESIDENTE: Prego, Consiglieri comunali, stiamo per iniziare. Allora diamo inizio al Consiglio comunale del 16 dicembre 2024, Consiglio convocato alle 08:30, cominciamo con un leggero ritardo, i punti all'ordine del giorno sono 8, quindi, prima di iniziare, chiedo alla Segretaria di fare l'appello. Grazie.

SEGRETARIO COMUNALE: Buongiorno a tutti, procedo con l'appello.

(Il Segretario comunale procede all'appello nominale per la verifica del numero legale)

PRESIDENTE: Quindi, con 22 presenti, dichiaro aperta l'attuale sessione del Consiglio comunale. Dunque, prima di iniziare coi punti all'ordine del giorno, nominiamo gli scrutatori: i Consiglieri Mercurio, il Consigliere Di Benedetto e la Consigliera Cucchiella. Partiamo quindi dal primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Proposta numero 109 - approvazione nuovo Regolamento per l'erogazione del servizio assistenza domiciliare distrettuale-**

PRESIDENTE: Prego Assessore Mantuano.

ASSESSORE MANTUANO: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Il Regolamento che pongo all'attenzione delle Consigliere e dei Consiglieri comunali è di ambito distrettuale e serve a regolamentare l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare distrettuale. Il distretto Roma 6.3 con il presente Regolamento, segue le linee guida tracciate dalla Regione Lazio con la Legge regionale del 10 agosto 2016, numero 11 "sistema integrato degli interventi dei servizi sociali della Regione Lazio", condividendone finalità, obiettivi e principi. Il servizio di assistenza domiciliare si caratterizza per l'offerta di interventi finalizzati a favorire la permanenza delle persone fragili nel proprio ambito familiare e sociale, elevando la qualità di vita delle stesse e dei membri della famiglia. Il Regolamento definisce nello specifico chi sono i destinatari del servizio di assistenza domiciliare distrettuale, come articolato il servizio e quali sono le prestazioni erogate, ad esempio le dimissioni protette, l'assistenza domiciliare per pazienti in hospice sanitario, la accompagnamento, eccetera. Definisce le modalità di accesso alla prestazione ed introduce la compartecipazione alla spesa e, quindi, sono state definite delle fasce ISEE di compartecipazione; al di sotto dei 10.999 di ISEE non c'è nessuna tariffa oraria, nessun contributo da parte dell'utente, al di sopra ci sono varie fasce e partono da 2 €, 4 €, 6 €, 8 € fino a 10 € oltre i 23.000 € di ISEE. E' stato introdotto l'articolo 21 in cui si definisce che il presente Regolamento entrerà in vigore il 1° marzo del 2025, questo per permettere sia agli assistenti sociali di informare di questi cambiamenti di utenti, sia per dare il tempo anche l'erogazione della nuova gara che sta per partire. Nell'ultima Commissione, tra l'altro, si è anche precisato che per dare attuazione alle disposizioni del Decreto legislativo 62 del 2004 e alle indicazioni della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri ufficio di Gabinetto dei Ministri per le disabilità, con il Protocollo 151982 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto "terminologia in materia di disabilità a seguito dell'entrata in vigore del Decreto legislativo 62 del 2004", andrà apportata una modifica al Regolamento che è solo terminologica e deriva proprio dall'adeguamento a tale Decreto legislativo. Poiché non è stata considerata una modifica sostanziale alle disposizioni, il punto è stato licenziato durante la Commissione. Tra l'altro il Comune di

Marino ha già approvato lo stesso Regolamento nelle stesse condizioni con delibera di Consiglio comunale numero 60 del 27 novembre 2024. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessora Mantuano, dichiaro aperta la discussione sul punto all'ordine del giorno. Prego Consiglieria Contestabile.

CONSIGLIERE CONSTESTABILE: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Mi fa piacere spendere due parole su questo Regolamento perché è un Regolamento sul quale in Commissione abbiamo lavorato, abbiamo secondo me Assessore lavorato bene tutti, tutti insieme, abbiamo compreso tutti l'importanza di questo Regolamento. È importante sicuramente per gli uffici perché mettiamo a disposizione uno strumento che toglie un pò di incertezze, raggruppa tutto quello che c'è e soprattutto fa chiarezza su tante situazioni che prima potevano essere discrezionali, quindi invece secondo me è importante, è importante soprattutto per l'utenza, quindi è un documento per il quale abbiamo lavorato in sinergia con il Comune di Marino e, come ha detto lei, è un Regolamento distrettuale e, quindi, siccome crediamo nel fatto che poi vedete quando volete le cose tutto sommato, se volete le sapete anche fare, nel senso che abbiamo convocato più di qualche Commissione, abbiamo lavorato bene insieme, c'è stato un minimo di programmazione, poi c'è stato uno stop ma dovuto a quello che ha detto lei. Quindi, rispetto a questo noi siamo assolutamente favorevoli e voteremo in maniera positiva questo Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile. Consiglieria Atzori prego.

CONSIGLIERE ATZORI: Grazie Presidente. Allora, non voglio ripetermi, ma d'accordo con la Consiglieria Contestabile, il lavoro fatto in Commissione è stato importante, importante per gli utenti, per gli uffici e tutto ciò che ha..., diciamo delle linee guida sono d'aiuto, sicuramente le varie Commissioni, la programmazione, l'attenzione che abbiamo messo su questo tema fa sì, appunto, di poter votare con orgoglio questo punto. Questo deve essere da esempio anche per tante, tante altre situazioni in cui invece c'è delle volte un pò di superficialità. Quindi, noi, il gruppo Fratelli d'Italia, voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Atzori. Prego Consigliere Mercuriu.

CONSIGLIERE MERCURIU: Sì, grazie Presidente, buongiorno a tutti e a tutte. Io ho raggiunto in corsa diciamo il lavoro su questo punto, onestamente

sono molto contento in realtà del lavoro svolto in particolar modo dagli uffici, ma dalla Commissione stessa. Credo appunto che sia uscito fuori un Regolamento distrettuale assolutamente congruo, quindi Diritti in Comune anche voterà a favore.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Mercuriu. Prego Consigliera Gentile.

CONSIGLIERE GENTILE: Allora sì, anch'io volevo ringraziare l'Amministrazione, nella persona dell'Assessore Mantuano, per aver dotato appunto l'Amministrazione di questo strumento importantissimo proprio per regolare delle situazioni che a volte sono anche particolari, molto particolari e vanno regolate in una certa maniera, proprio per dare motivo agli uffici di poter agire nel bene appunto della cittadinanza e in maniera giusta. Quindi vi ringrazio, ringrazio l'Amministrazione per questo strumento nuovo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Gentile. Consigliera Tomaino.

CONSIGLIERE TOMAINO: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Anche la Lista civica Ciampino Futura si associa comunque ai ringraziamenti agli uffici e all'Assessore. Sappiamo qual è stato il lavoro svolto in Commissione e, quindi, ci auguriamo di poterlo utilizzare al più presto, affinché comunque si arrivi sicuramente ad un lavoro più semplice anche per gli uffici. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliera Tomaino. Non vedo altri iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno. Dichiaro aperta la dichiarazione di voto. Dichiaro chiusa la dichiarazione di voto e pongo in votazione il primo punto all'ordine del giorno, la proposta numero 109, “approvazione nuovo Regolamento per l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare distrettuale”, favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Si procede alla votazione della delibera)

PRESIDENTE: Abbiamo approvato la proposta numero 109, il nuovo Regolamento per l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare distrettuale. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Proposta numero 108 - atto di indirizzo al Sindaco diretto all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio anno 2023 e del piano industriale della società partecipata Ambiente Energia e Territorio SPA –**

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente. Illustriamo la delibera, la proposta di delibera di Consiglio comunale numero 108, come detto dal Presidente, avente per oggetto “atto di indirizzo al Sindaco diretto all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio anno 2023 e del piano industriale della società partecipata Ambiente Energia e Territorio Spa”. Io chiedo a colleghi di attivare la presentazione. Come sapete AET è una società partecipata dal Comune di Ciampino per una quota di maggioranza del 97,94%, ci sono stati praticamente degli atti che sono stati presentati dalla società al nostro Ente, vedi il piano assunzionale, il piano triennale degli investimenti e degli acquisti, nonché il piano industriale e, unitamente al bilancio esercizio 2023, corredato dalla relazione del governo societario, relazione del collegio sindacale, relazione sulla gestione e relazione del revisore dei conti. Ora, io procederò con due presentazioni, una legata ad illustrare per quanto nel dettaglio possibile, i contenuti di questo bilancio di esercizio 2023 e poi anche un'altra breve presentazione su quelli che sono i punti salienti sulle aree di lavoro e le macro aree di attività che sono state individuate nel piano industriale per quello che attiene il quadriennio 2024/2027. Quindi, questa presentazione che, se scorriamo la pagina, inizia con alcune informazioni utili a definire il contesto all'interno del quale opera la società Ambiente e Territorio. La nostra società serve un totale di 207.407 abitanti ripartiti all'interno dei 15 Comuni per i valori di unità di abitanti per Comune, riportati, quindi, Anzio quasi 59.000 abitanti, Castel San Pietro 846 e via dicendo, Ciampino 38.595, poi c'è Palestrina 22.000, Zagarolo, 18.000, San Cesario 15, quindi più o meno questo è il contesto del territorio servito per la raccolta differenziata da parte di AET. Questa è la quantità di rifiuto raccolto nell'anno 2023, sempre per Comune servito, abbiamo un totale di 96.467.985 tonnellate di rifiuto raccolto. Bene, c'è tutta una descrizione riguardo il codice identificativo della tipologia del rifiuto e le relative quantità in chilogrammi, comunque diciamo che quello che ci interessa..., qui c'è praticamente un'inversione rispetto a questo diagramma a torta di quello che è la descrizione, perché il 34% in realtà è

la raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati e il 65% è il totale della raccolta dei rifiuti urbani differenziati, lo vediamo sotto nella due, come dire? Nella definizione puntuale del diagramma, è stato invertito praticamente il titolo, ma siamo al 65% medio di raccolta differenziata all'interno dei 15 Comuni serviti. Questa è la composizione per tipologia del rifiuto differenziato, come vediamo, ci sono i valori assoluti e i valori percentuali. Anche qua i rifiuti biodegradabili sono una percentuale molto significativa, il resto attiene a quello che è tutta la differenziazione della frazione secca del rifiuto, quindi carta e cartone, imballaggi in carta, imballaggi in plastica, legno, metallo, imballaggio in vetro, rifiuti ingombranti, miscuglio o scorie, insomma residui della pulizia, altri rifiuti, questi sono praticamente, come dire, le tipologie di differenziazione della frazione secca del rifiuto raccolto. Ora, questo era un pò il contesto di riferimento all'interno del quale la società opera, abbiamo un pochino rappresentato quelli che sono i valori e i numeri dell'attività svolta da AET in maniera eccellente devo dire, perché così ci viene rappresentato da parte dei nostri soci clienti, quindi è una azienda importante perché è la seconda azienda a livello regionale per la raccolta differenziata sui territori dopo AMA che ovviamente ha una dimensione assolutamente non comparabile con quella di AET. AET ha un valore della produzione nel 2023 di 33.539.864 €, con un incremento rispetto al 2022 di 1.246.334 pari al 4% del valore della produzione. Se andiamo avanti, qui c'è una diciamo definizione di questo valore della produzione dove vediamo che i ricavi da servizi di igiene urbana, anche questi hanno un incremento del 4%, quindi si attestano a 30.384.535, mentre il ricavo da trading dei materiali differenziati nella frazione secca del rifiuto sono leggermente scesi di 31.754 € attestandosi su un valore al 2023 di 1.692.293. Per quanto attiene ai costi della produzione, anche qui c'è stato un incremento, un incremento di 1.400.000 e il costo totale si attesta a 33.138.752. Se andiamo ancora avanti, queste sono praticamente due istogrammi, di cui quello di destra che riguarda il costo di trasporto dei rifiuti è un focus del Comune di Anzio. Allora, per quanto riguarda l'istogramma di sinistra, il costo di trattamenti rifiuti differenziati, abbiamo una diminuzione del costo del trattamento, una diminuzione importante di meno 31%, passando da 1.000.010 del 2022 a 693.150 nel 2023, mentre per quanto attiene il costo di trasporto dei rifiuti del Comune di Anzio, che è il contratto più grande che AET ha stipulato sui territori serviti, c'è, a seguito dell'internalizzazione del servizio di trasporto dalle isole ecologiche ai centri di smaltimento, una forte riduzione del costo di trasporto che

questo istogramma computa i costi da maggio a dicembre, quindi per 8 dodicesimi, passa da 918 a 277.200 € ma se viene riparametrato sull'arco temporale dei 12 mesi, si arriverà nel 2025 ad una riduzione pari a 961.000 €, quindi è una riduzione di costo assolutamente importante e significativa. Ora, il costo del personale cresce dell'1%, di 227.000 € e si attesta a 17.455.141. E' un incremento, diciamo fondamentalmente legato alla crescita del costo del lavoro, ma è assolutamente stabile rispetto ai valori assoluti, soltanto 227.000 € in più. Mentre il costo del carburante vede una crescita del 3% per quasi 60.000 €, passando da 1.882.000 a 1.941.000, anche qui, nel 2024 per la fornitura del carburante si sta procedendo ad effettuare una nuova procedura ad evidenza pubblica, questo per avere sempre lo strumento della gara che possa in qualche modo ottimizzare i costi significativi che l'azienda deve sostenere. Anche il costo manutenzione mezzi sia propri che di terzi ha avuto un incremento del 4% per un valore assoluto di 27.000 €, passando da 611.000 € a 638.000 anche in questo caso è stata pubblicata una nuova procedura di evidenza pubblica, qui c'è anche la data, il 18 settembre del 2024. Questa è la composizione costo automezzi per manutenzione e ricambi, qui ci dà praticamente la manutenzione mezzi propri, nel 2023 sono 588.000, manutenzione mezzi di terzi poco meno di 50.000, materiali di manutenzione 182.000. Come vedete il costo totale è assolutamente comparabile tra gli anni 2022 e 2023. Adesso passiamo ad analizzare un pochino l'andamento dei debiti: c'è un incremento del debito totale di circa tre milioni, pari al 15%, passando da 20.700.000 nel 2022 a 23.759.000 nel 2023. Parallelamente si evidenzia comunque una riduzione del debito tributario per 406.000 €, immaginando però - e qui c'è un focus di dettaglio - che, qualora non si fosse accumulato il debito corrente per 621.000 €, l'abbattimento totale nel 2023 sarebbe stato di 1 milione 028, nel 2024 - e questa è una novità per quello che attiene il rapporto di AET con l'erario - è stato già versato un importo pari a 477.000 € a recupero del corrente 2023 non versato. La previsione di abbattimento per l'anno 2024 si attesta in via previsionale ad essere pari a 1.322.344, quindi significa che nel 2023 abbiamo iniziato l'abbattimento del debito tributario e nel 2024 riuscirà AET ad essere in linea con quelli che sono i pagamenti delle imposte correnti. L'andamento del debito verso banche, anche questo vede un aumento da 5.765.000 a 7.212.000, c'è un incremento del 25% pari in quota assoluta a 1.446.000. Il debito verso le banche aumenta in conseguenza dell'accensione di un mutuo chirografario. L'aumento debito

verso fornitori e crediti verso clienti: c'è un significativo aumento dei crediti verso clienti per 1.700.000 € tra il 2022 e il 2023, così come c'è un incremento del debito verso fornitori che passa da 4.800.000 a 7 milioni. Ora, questa è un pochino una slide di sintesi dove si nota, si mette in evidenza la marginalità prodotta dall'azienda. C'è un incremento dei ricavi operativi del 2,9% che producono un margine operativo lordo che sappiamo essere la differenza fra i ricavi della produzione, meno i costi della produzione, pari a 2.788.000, con un incremento di poco meno del 50% rispetto all'anno 2022. Quindi, c'è sicuramente una marginalità importante, soprattutto se rapportata all'anno precedente. Anche qui abbiamo un leggero incremento dei costi operativi, ma la cosa importante è che l'ebit da quindi il risultato operativo che viene desunto dal margine operativo lordo, decurtato degli ammortamenti e delle svalutazioni, risultava avere un importo di tutto rispetto, quindi un milione e mezzo; anche qui con un incremento dell'88,6% rispetto all'anno 2022. C'è una nota a margine che ci dice che dal 2023 la struttura tecnica ha messo in campo una serie di azioni tese all'efficientamento dei servizi che hanno avuto ricadute immediate nella performance e di conseguenza nei valori del risultato operativo e del MOL del Margine Operativo Lordo. Bene, l'azienda, come abbiamo visto, manifesta capacità di produrre marginalità sulla gestione caratteristica e sul ciclo industriale. Gli incrementi percentuali rispetto all'anno precedente sono più che significativi, quasi il 50% sul margine operativo lordo e l'88,6% di incremento sul reddito operativo; il bilancio di esercizio di AET chiude per il secondo anno consecutivo in utile, quindi con una posta positiva, pur avendo svalutato un importo rilevante: i crediti di dubbia esigibilità che sono stati analizzati nel 2023, risultano essere svalutati per 1.531.020 quindi, come vedete, c'è continua l'azione di pulizia di tutti quei crediti di dubbia esigibilità che, a seguito delle analisi annuali, vengono ritenuti non più esigibili e quindi devono essere decurtati dal patrimonio aziendale. Queste sono le azioni e gli obiettivi che l'azienda si è data, entro il 2024 ci sono già due gare pubblicate sia per manutenzione automezzi sia per lavaggio indumenti dipendenti, ce ne sono altre tre di prossima pubblicazione, noleggio automezzi, materiale di manutenzione e pneumatici. Esiste anche, questo nel 2024, una posta straordinaria, una sopravvenienza attiva derivata da un'azione legale che la società ha intrapreso con il Comune di Ariccia, che ha permesso di incassare all'azienda 1.447.206 €, mentre riguardo ai rapporti con l'Agenzia delle Entrate, ci sono state azioni che hanno permesso di incassare 69.000 € da

cartelle sgravate da oltre un anno e mai rimborsate e 217.000 da cartella arrivata a maggio e parzialmente errata, quindi questa è una rettifica. Questo attiene un po' anche a quello che poi vedremo, per quanto sarà la seconda presentazione, quindi impianto di conferimento, c'è una sottoscrizione di un accordo transattivo che prevede la restituzione di 284.000 €, è in corso una riorganizzazione interna della struttura amministrativa e i nuovi progetti tecnici che sono in itinere prevedono l'attivazione, laddove possibile, della tariffa puntuale, un incremento della raccolta differenziata e un contenimento dei costi grazie a un sistema di raccolta cosiddetto misto. Il debito verso l'erario è stato recuperato, il debito corrente non versato nel 2023, e si è in linea con i versamenti del debito corrente 2024. Questi sono gli obiettivi che l'azienda si è data, quindi la risoluzione di un contenzioso verso il Comune di Anzio per il riconoscimento della rivalutazione contrattuale e sul disconoscimento delle penali applicate, nonché il recupero di liquidità che è avvenuto per il tramite dell'aumento del reddito operativo, ma anche della corresponsione da parte di Ariccia di una sopravvenienza attiva, consentirà il recupero, l'uscita parziale dal ricorso all'anticipazione delle fatture, quello che viene chiamato lo sconto in fattura. Sono in corso di rinnovo le certificazioni e, rispetto agli obiettivi 2025, questo è un elemento importante, ci sarà contestualmente l'azzeramento del debito tributario pregresso e l'azzeramento dei crediti da svalutare. Grazie per l'attenzione. Ora due parole sul bilancio: abbiamo detto che è un bilancio che chiude con una marginalità positiva, sicuramente c'è un leggero incremento del patrimonio netto che si attesta a 2.111.000, diciamo che il capitale circolante netto considerato come la somma della liquidità più la gestione dinamica dei debiti e dei crediti, sta andando verso un progressivo riequilibrio; significa che l'azienda ha iniziato a gestire correttamente i rapporti con i fornitori, ma anche ha iniziato, soprattutto dal punto di vista del debito tributario, ad azzerare il debito stesso. Contestualmente sta riducendo ed azzererà nel 2025 anche le somme legate ai crediti inesigibili e questo significa che l'azienda sta andando verso un consolidamento dal punto di vista economico patrimoniale. Lo stress di liquidità che l'azienda ha avuto nel 2023 è sostanzialmente legato alla mancata rivalutazione da parte dei Comuni delle somme legate all'indicizzazione Istat che, non essendo avvenuta, ha costretto l'azienda ad operare con i costi incrementali legati agli effetti inflattivi e quindi si era fortemente ridotta la liquidità di cassa. A fronte di ciò, è stato acceso un mutuo chirografario che in parte è servito a

chiudere un contenzioso con un socio cliente, parliamo del Comune di Valmontone, e la restante quota parte è stata utilizzata per la gestione dei rapporti con i fornitori e per il pagamento di alcune poste legate agli stipendi dei lavoratori. Quello che è importante è che la gestione caratteristica intesa come l'oggetto di impresa, quindi la raccolta differenziata sui territori dei Comuni soci, vede una crescita significativa della marginalità, segno evidente che l'azienda sta recuperando su percentuali che cominciano ad essere allineate a quelli che sono i contesti produttivi di riferimento, quindi intorno al 9,3% il margine operativo lordo rispetto al fatturato. Significa che l'azienda in questo momento è gestita bene, ha una performance tra ricavi e costi molto produttiva e il reddito operativo oggi si vede ridotto a un milione e mezzo semplicemente perché sono ancora significative le somme legate alle svalutazioni dei crediti inesigibili. Dal 2025, quando questo fenomeno sarà completamente azzerato, avremo una similarità diretta tra il margine operativo lordo e il reddito operativo e, quindi, significa che l'ebit da dell'azienda arriverà a cifre intorno ai due milioni e mezzo, cosa davvero importante perché rende l'azienda molto solida, con una liquidità importante che andrà a riequilibrare con l'abbattimento progressivo dei debiti verso fornitori e anche del debito verso banche, posto che nel 2025 ci sarà l'azzeramento del debito tributario, porterà il capitale circolante netto ad un equilibrio economico finanziario ottimale. Questo è un pò lo stato di questo bilancio, un bilancio di consolidamento, un bilancio che progressivamente aumenta la marginalità nella gestione caratteristica e un bilancio che vede una progressiva gestione e anche un riequilibrio di quelle che sono le gestioni extra caratteristiche, parliamo in primis della parte finanziaria. Anche dal punto di vista meramente organizzativo, l'azienda mantiene un numero di dipendenti adeguato, così come una flotta tra mezzi ed attrezzature che ancora sconta una buona affidabilità, senza un incremento importante dei costi di manutenzione. Tenete conto che l'azienda ha 354 mezzi, di cui più della metà hanno superato il cosiddetto periodo di ammortamento e, quindi, sarà necessario nel quadriennio che viene avanti, immaginare un investimento che possa ridurre l'età media della flotta e questo nel piano industriale verrà fatto in autofinanziamento, quindi senza ricorrere al credito bancario. Ebbene, io se gentilmente i ragazzi dell'informatica ci attivano l'altra presentazione, eccola qua, questa è una presentazione che è stata redatta dalle due società Protea e Agenia che hanno redatto il piano industriale e questa è praticamente l'illustrazione di quelli che sono i

pilastri, i capisaldi del piano industriale. Questo è il contesto di sviluppo del piano 2023/2027. Ora, il modello di governance locale prevede ambiti territoriali ottimali, ma ad oggi il processo è ancora incompleto per la gran parte del territorio nazionale, compreso il Lazio, e si riscontra una forte eterogeneità dei modelli adottati. Poi, il piano regionale rifiuti del Lazio prevede, per quanto attiene la produzione, una diminuzione di rifiuti a seguito dell'applicazione delle azioni di riduzione previste dal piano regionale dei rifiuti pari al 5% nel 2025. Per i rifiuti biodegradabili c'è un aumento del livello di intercettazione dei rifiuti biodegradabili per ridurne la quota a 77 chilogrammi ad abitante e 456.552 tonnellate annue nel 2025. La percentuale di raccolta differenziata deve avere un'ulteriore aumento fino a raggiungere la percentuale del 70% nel 2025 e la percentuale di riciclo effettivo si pone l'obiettivo del raggiungimento del 63% di riciclo effettivo al netto degli scarti nel 2025. Per quanto riguarda la legislazione di regolazione, sappiamo che nel 2017 è nata ARERA, l'Agenzia nazionale per le reti e ambiente, che definisce regole analoghe a quelle del servizio idrico integrato, del gas e dell'elettricità elettrica, che riguardano in maniera sempre più stringente la gestione dei rifiuti sotto diversi profili. Vediamo il nuovo contesto normativo regolatorio dove con la legge 205 del 2017 sono state attribuite all'autorità di regolazione per energia reti e ambiente le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani assimilati. Sicuramente funzioni di regolazione della qualità, la regolazione contrattuale, la regolazione tariffaria con lo sviluppo del nuovo sistema MTR2 metodo tariffario due perché tiene conto dei due anni precedenti e poi funzioni di regolazione della trasparenza, quindi diffusione della conoscenza, delle condizioni di svolgimento dei servizi al fine di garantire la massima trasparenza, la concorrenzialità dell'offerta e la possibilità di migliori scelte da parte degli utenti intermedi o finali. Il piano industriale di AET si sviluppa nell'ambito della nuova regolazione ARERA, tenuto conto delle modalità di determinazione del corrispettivo sulla base del metodo tariffario e dei nuovi obblighi introdotti in tema di trasparenza e qualità del servizio. Come sapete, quest'anno noi abbiamo applicato per definire il costo totale del servizio di raccolta differenziata a Ciampino, il tooling che c'è stato fornito da ARERA proprio con il metodo tariffario MTR2 e ha previsto un incremento di costo significativo di 900.000 €. Ora, queste sono le aree di lavoro del piano industriale, sono le aree sulle quali il piano industriale agisce, quindi servizio di raccolta, trasporto e spazzamento, gestione dei flussi dei rifiuti, logistica e gli asset, quindi automezzi e centri

di raccolta, gestione tariffa agli utenti, abbiamo detto modello di tariffazione tradizionale e di tipo presuntivo viene sostituito dal modello standardizzato a livello nazionale proposto da ARERA, c'è un'area di lavoro sulla comunicazione e poi ci sono come sempre doveroso, gli aspetti economico finanziari, quindi la necessità di copertura integrale dei costi con la tariffa dei Comuni, il livello di indebitamento e patrimonializzazione, stock crediti tariffari e livello di esigibilità. Da queste sei aree di lavoro nascono tre macro aree di attività: il nuovo piano industriale individua obiettivi concreti e realizzabili, finalizzati al consolidamento e alla sostenibilità della società ed è in linea con le nuove regole del settore. Le tre macro aree sono: la gestione del ciclo dei rifiuti (quindi modello gestionale, ampliamento perimetro gestionale), riduzione rifiuto pro capite, incremento della raccolta differenziata. L'altra macro area è lo sviluppo e gestione della tariffa puntuale, quindi si prevede l'introduzione alla tariffa puntuale per il tramite dell'implementazione di progetti specifici del PNRR, in particolare nei Comuni di Ciampino, San Cesareo e Zagarolo. Poi l'ultima macro area è lo sviluppo e sostenibilità economica, ecco perché si parla di piano concreto e realizzabile; si va verso l'ottimizzazione del personale, l'ottimizzazione del parco veicolare, miglioramento dei centri di raccolta e la realizzazione di soluzioni impiantistiche all'avanguardia. Per ciascun obiettivo sono stati elaborati specifici focus delle tre slide che seguiranno. Questo è il focus sulla gestione del ciclo dei rifiuti, quindi si prevede un ampliamento del perimetro gestionale, quindi un incremento della popolazione servita da AET, un incremento del personale, un incremento progressivo del parco veicolare. Si punta alla riduzione del rifiuto pro capite con sostituzione attrezzature, coinvolgimento dei principali stakeholder, utilizzo sistemi informatici, animazioni territoriali, punti informazione, educazione ambientale nelle scuole, materiale informativo per la corretta raccolta differenziata. Questo è un punto importante perché costruisce la cultura ecologica delle nostre comunità. L'incremento della raccolta differenziata il cui obiettivo è il 75% per l'intero bacino territoriale, e l'ottimizzazione del modello gestionale con la georeferenziazione delle utenze attrezzature e aggiornamento database propedeutico tariffa, consolidamento del modello porta a porta, ottimizzazione circuiti di raccolta a favore di un migliore impiego delle risorse, uniformare la raccolta del vetro, plastica e lattine, servizi innovativi focalizzati alla migliore intercettazione dei rifiuti e incremento percentuale della raccolta differenziata, dotazione attrezzature con tag associazione

utenza ed attivazione sistemi di lettura. Poi c'è l'installazione di sistemi tecnologici evoluti sul parco veicolare, possibilità a tutte le utenze del bacino di conferire in tutti i centri di raccolta presenti sul territorio e la realizzazione dei centri del riuso per il riutilizzo beni e riduzione rifiuti. Il focus sullo sviluppo e gestione della tariffa puntuale prevede l'avvio, in funzione della scadenza contrattuale del sistema a tariffazione puntuale nelle aree in cui sono attivi i servizi di raccolta con modalità porta a porta, con l'obiettivo di raggiungere il 75% della raccolta differenziata, considerando che si parte dal 64% nel 2022. Oltre all'implementazione di progetti specifici del PNRR che aumenteranno significativamente la raccolta differenziata grazie a un sistema innovativo per la gestione dei rifiuti e nuove attrezzature per monitorare e certificare l'intero ciclo dei rifiuti. Il terzo focus riguarda lo sviluppo e la sostenibilità economica, certamente un'ottimizzazione del personale, un'ottimizzazione del parco veicolare, miglioramento dei centri di raccolta e la realizzazione di soluzioni impiantistiche all'avanguardia - e qui c'è la parte che riguarda le piattaforme di conferimento della frazione secca differenziata - ci sono due proposte: impianto per il trattamento dei RAEE che sono i rifiuti di apparecchiature elettriche elettroniche per il recupero di vari materiali che compongono tali rifiuti che vengono poi reinseriti nei cicli produttivi. La proposta due è la realizzazione impianto di selezione cernita, igienizzazione e trattamento per il recupero degli indumenti usati provenienti dalla raccolta. Non ultima per importanza certamente i risultati tariffari economici, finanziari e patrimoniali, questo è un po' il cuore economico finanziario del piano industriale. Certamente i nuovi investimenti, parliamo di investimenti per circa sei milioni in arco di piano, se non consideriamo..., sei milioni e mezzo se non consideriamo i 2.300.000 del PNRR, quindi per un totale che si avvicina a quasi 9 milioni, verranno investiti in nuovi mezzi, cassonetti e attrezzature varie parzialmente finanziati grazie alla contribuzione del PNRR per 2.300.000. Poi c'è la sostenibilità tariffaria, l'applicazione della normativa ARERA che prevede raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione e contestualmente la sostenibilità della tariffa all'utenza. La normativa ARERA incentiva particolarmente l'effettuazione di investimenti di beni di proprietà, riconoscendo una remunerazione del capitale del 7,3%, così come gli andamenti tariffari previsionali del piano industriale AET risultano sostenibili dal punto di vista economico patrimoniale e finanziario, quindi cosa ci sta dicendo questo focus? Che è proprio la tariffazione col modello

MTR 2 di ARERA, farà sì che l'azienda avrà la possibilità di raggiungere l'equilibrio economico e la sostenibilità per quanto attiene la gestione dei servizi erogati sull'ambito territoriale. Poi c'è sicuramente il miglioramento dei risultati economici e finanziari, questo è un obiettivo di cui abbiamo parlato prima, quindi, dopo questo bilancio di consolidamento, si dovrà andare verso l'annullamento del debito tributario, la riduzione del debito verso banche e l'ottimizzazione del debito verso fornitori; quindi, dovranno aumentare i margini economici in crescita a fronte della correlata crescita tariffaria sostenibile e il mantenimento di una buona posizione finanziaria netta nonostante gli investimenti previsti a beneficio del progetto. Questo significa che non ci sarà ricorso, necessità di ricorrere al debito bancario, bensì si prevede la realizzazione del piano investimenti completamente in autofinanziamento. Il miglioramento della struttura patrimoniale, certo è un elemento importante per un'azienda avere un buon rapporto, si chiama indice di leverage, quindi un buon rapporto fra il patrimonio finanziario netto e il patrimonio netto. Questo è un elemento che avverrà nel prossimo futuro, quindi parliamo intorno al 2025 quando, recuperato lo stress di liquidità che ha innalzato l'indice di leverage portandolo a 10.4%, tornerà ad essere intorno al 6, 6,4% nel 2025, che è ancora abbastanza alto; l'obiettivo ottimale sarebbe portarlo, come è previsto in arco di piano, a 4, 4,5%. Sicuramente il piano di rientro dei debiti tributari e previdenziali, così come, grazie all'aumento della liquidità e della marginalità ottenuta dall'esercizio della gestione caratteristica, avremo finalmente un raggiungimento di un livello di capitale circolante netto commerciale equilibrato, significa che si riduce l'importanza del debito che è stato contratto per finanziare gli investimenti ma anche l'operatività dell'azienda e verrà sostituito con una liquidità propria legata alle marginalità importanti che saranno ottenute in arco di piano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini. Dichiaro aperta la discussione sul punto all'ordine del giorno. Consigliere De Rosa, Consigliera Contestabile. Prego Consigliera De Rosa.

CONSIGLIERA DE ROSA: Buongiorno a tutte e tutti. Io vorrei partire questa discussione leggendo un documento, vediamo se ve lo ricordate "Intervenire sui contratti delle aziende, i quali dovranno tenere conto della quota di partecipazione dei singoli Comuni nel capitale sociale che dovrà essere proporzionale allo sforzo imprenditoriale dell'azienda". E questo è un punto. Poi "aziende e trasparenza: il controllo e la partecipazione, anche

critica dei cittadini alla vita societaria, sarà agevolato dalla pubblicazione sui siti aziendali di tutte le deliberazioni del CdA e dei verbali di tutte le riunioni del comitato per il controllo analogo. Su Ambiente nello specifico, anche alla luce delle nuove disposizioni legislative regionali sugli ambiti territoriali ottimali e gli Enti di Governo, sarà necessario ripensare l'assetto della società e i servizi di igiene urbana, con l'obiettivo primario di mantenere e migliorare gli standard dei servizi erogati, evitando di far crescere la tariffa". Ora a me piacerebbe fare un quiz, ma non è possibile, vi vorrei invitare a dirmi chi è che ha scritto queste cose, ma ve lo dico io perché ovviamente l'intervento lo devo fare io: è il vostro programma elettorale. Ora, io vorrei in questa sede provare a fare un pochino una somma degli impegni che sono stati presi nei confronti della Città e quelli effettivamente che sono stati rispettati e, secondo noi, invece in relazione a questa delibera di indirizzo sul piano industriale, mi pare evidente davanti ai nostri occhi di fatto un tradimento degli impegni presi con la Città sia in fase elettorale, sia successivamente anche in relazione a quello che è stato detto nel corso di questi due anni e mezzo al Consiglio comunale. Io penso al fatto che, nella modalità con cui c'è stato presentato questo piano industriale e questo bilancio, io parlo in particolar modo sul metodo e quindi come dire, il fatto che abbiamo dovuto studiare questi documenti in meno di una giornata quasi, la Commissione la prima e l'unica Commissione c'è stata una settimana fa, abbiamo avuto modo di visionare questi documenti pochissimo tempo fa, mi sembra evidente che cade qualunque possibilità di riflessione sulla possibilità di, per esempio, attivare percorsi di audit pubblico, riflessioni sugli indirizzi da assumere per esempio rispetto alla possibilità di creare un'azienda consortile, un'azienda SPA comunale, insomma, sono tutti impegni che sono stati di fatto disattesi. Così come è evidente è stata disattesa l'applicazione della mozione che è stata approvata in questo Consiglio comunale e da questa maggioranza anche tutta quanta un anno e mezzo fa. Disatteso ovviamente ogni impegno rispetto alla possibilità di effettuare un confronto effettivo, partecipato, pubblico con tutte le forze politiche su questo piano industriale. Insomma, permettetemi questa piccola premessa perché penso che sia necessaria e sia dovuta. Ora, entrando un pochino più nel dettaglio tecnico di quello che qui stiamo discutendo, la verità è che la situazione di Ambiente continua a essere sempre la stessa. Quindi, pensavamo che sia ora di finirla di nascondersi dietro poche decine di migliaia di euro di attivo, i problemi di Ambiente sono gli stessi di anni e non si vogliono affrontare. Partiamo dal

bilancio: la critica che mi sembra che l'Assessore non abbia minimamente sottolineato, in realtà emerge dal Collegio dei Revisori dei conti e poi dal Collegio Sindacale. Ve lo leggo io, visto che l'Assessore non è stato così chiaro nella sua esposizione, però questo pezzo penso che sia molto eloquente. Ci dice, come evidenziato dall'amministratore unico nella relazione sulla gestione, che il rapporto tra capitale proprio e capitale di terzi è fortemente squilibrato ed espone l'azienda a possibili rischi futuri e che in merito al rapporto PFNPN rispetto al precedente esercizio, la crescita, dunque il peggioramento dell'indice è dovuta al più che proporzionale aumento del debito rispetto al patrimonio netto che ha un incremento del 4,2%, mentre la PFN evidenzia una crescita percentuale del 26,4. Inoltre si richiama l'attenzione a quanto riportato in nota integrativa in merito all'attività di ricognizione, recupero e categorizzazione delle partite contabili nei confronti di utenti TIA e per le quali si è proceduto ad una puntuale disamina delle posizioni creditizie che hanno condotto ad una rilevante svalutazione attraverso la rilevazione di perdite su crediti, ma che tali attività risultano ancora in corso e quindi non ancora concluse. Insomma, ci sembra evidente che un elemento, una criticità da mettere in evidenza è un capitale sbilanciato, quindi c'è un indebitamento che cresce, crediti inesigibili che sono ancora a bilancio, che vengono sterilizzati lentamente per tenere in piedi sostanzialmente l'azienda. Questo è un dato rilevante che viene evidenziato anche all'interno poi del piano industriale, penso in particolar modo al confronto del benchmark con le altre società del settore che penso sia abbastanza impietoso, lo si vede sulle slide, io faccio riferimento alle slide del piano industriali che ci sono state consegnate, dalla 71 alla 74 in particolar modo rilevo, per esempio, che ad un certo punto, per esempio, si dice "come già rilevato nell'ambito dell'analisi della liquidità societaria, anche dal confronto con i diretti competitor del mercato, emerge la fragilità finanziaria di AET aggravata dal costante peggioramento dell'indebitamento finanziario". Quindi insomma, la situazione è così rosea, così come mi sembra insomma sia stata descritta, a noi non ci pare. Ora, per quanto riguarda gli obiettivi che di fatto l'azienda si dà, durante l'Amministrazione Ballico noi abbiamo fortemente criticato la scelta di aprirsi, di effettuare l'affidamento del servizio ad Anzio, quindi, insomma, con l'entrata di Anzio all'interno del capitale sociale e il successivo affidamento in House. Perché è vero sicuramente che ci sono, c'è un maggiore fatturato, l'azienda diventa sostanzialmente più grande - e questo di per sé sembra gonfiare i numeri e tutto quanto - ma poi

ovviamente questo determina anche un aumento significativo dei costi. E lo diceva tra l'altro poco fa, su questo sì l'Assessore, per esempio rispetto al tema dell'indicizzazione Istat che non sono avvenute e che hanno determinato, tra l'altro, un'accezione di un mutuo, se non ho capito male, no? Quindi, il rischio di impresa, quello che noi continuiamo a ritenere la criticità fondamentale, l'apertura al mercato che risulta essere ulteriormente ribadita da questo piano industriale, quindi che risulta essere tra i primi posti degli obiettivi, a noi ci sembra continuare a perpetuare le criticità che questa azienda continua ad avere da sempre sostanzialmente. Era la ricetta che il Partito Democratico d'altronde ha proseguito nel corso degli anni attraverso un'apertura indiscriminata a tutti i Comuni amici del Partito Democratico e permettendogli poi appunto di entrare all'interno del capitale sociale con una quota infinitesimale, il rischio di impresa continua a ricadere al 97,9% sui cittadini ciampinesi e per noi questa è una criticità che continua a non essere assolutamente scalfita. Quindi, chiediamo a questa Amministrazione, in relazione agli impegni che sono stati presi, ho letto prima il vostro programma elettorale, che cosa si sta facendo da un punto di vista politico circa la possibilità di modificare l'assetto di questa società rispetto al rischio aziendale che grava appunto sui cittadini ciampinesi. Per concludere, no, no, non concludo, non so quanti minuti ho Presidente, solo per regolarli sulle cose da dire. Vado avanti. Sulla parte conclusiva...

PRESIDENTE: Ha ancora 5 minuti, sul primo intervento naturalmente.

CONSIGLIERE DE ROSA: Okay, sì, sì. Allora due cose rapidissime ancora, perché purtroppo, mentre l'Assessore si può dilungare, noi non abbiamo questa possibilità, sulla parte conclusiva del piano industriale per quanto riguarda l'ipotesi relativa agli impianti, per noi è di fatto estremamente ridicola per come è presentata: c'è un'elencazione di un'opzione, di un'opzione due non c'è un briciolo di numero, quindi non sappiamo niente, non ci sono informazioni puntuali su quanto andrebbe investito, su come si potrebbero trovare i soldi, niente. Ovviamente l'idea di chiudere la filiera, insomma di avere una filiera di impianti pubblica del ciclo dei rifiuti è assolutamente condivisibile, ma ci pare evidente anche in relazione alla situazione dell'indebitamento che AET non è attualmente in grado di poter fare assolutamente niente, perché non è in grado di reggere economicamente e finanziariamente un intervento di questo tipo. Quindi, ci chiediamo anche in questo caso se il piano industriale è un ennesimo

libro dei sogni, libro delle favole, insomma, chiamatelo come vi pare. Oppure invece, se nelle trattative politiche che il Partito Democratico mette in campo rispetto a questo argomento, c'è una trattativa, c'è un tavolo aperto, ce lo dite, fatecelo sapere. E poi infine, proprio perché insomma siamo Diritti in Comune e sapete quanto il tema ci interessa, quello che non condividiamo di questo piano industriale è un'analisi relativa al tema del lavoro ridotto ad una conta di ore di differenza medie dovute alle assenze, per esempio su Ciampino c'è un tasso di assenteismo altissimo in relazione alle malattie, ma per esempio non si dice niente in relazione all'organizzazione, alla gestione del lavoro, della forza lavoro, dei problemi legati alle condizioni di lavoro, all'età per esempio media dei dipendenti del Comune, non è dato sapere. Quindi, il tema del lavoro, che dovrebbe essere un elemento qualificante, importante, assolutamente da rilevare che dovrebbe essere il centro del dibattito di questo Consiglio comunale, una conta di assenze per malattia. Assessore, ci illustri e ci dica qualcosa di più, insomma, se questo è sostenibile oppure per l'ennesima volta sono favole.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria De Rosa. Prego Consiglieria Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Sì Presidente, grazie. Ma intanto le vorrei chiedere se possiamo abbassare un pò di riscaldamento perché veramente vedo che anche lei ha caldo, siamo tutti quanti..., resto basita, convochiamo alle 08:30 è tutto spento, doveva essere cioè..., funziona? Li avete aperti adesso, accesi adesso, comunque veramente oggi fa un freddo boia. Permettetemi comunque di.... Adesso sono stati accesi, prima erano assolutamente spenti e chiusi, allora forse non funzionano, scusate allora sono accesi i riscaldamenti e fa caldo.

PRESIDENTE: Consiglieria Contestabile, ha ragione, stiamo chiedendo se si sente il calore lì che ce li avete puntati addosso. Scusate, ma non è una polemica, chiedo scusa, ma che polemica è? Stiamo rispondendo la stessa cosa, cioè stiamo facendo dicendo la stessa cosa, non è una polemica, sentiamo tutti freddo. La domanda era della Sindaca, se per caso veniva l'aria, se sentivate l'aria perché vuol dire che c'è un problema perché altrimenti altre volte siamo stati meglio. Tutto qui, questo era un discorso.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Presidente, se fosse arrivato il caldo non gliel'avrei fatta questa battuta, è ovvio che non arriva, no? Fino a prima erano spenti, mi sembrava..., comunque va bene. Però vorrei adesso, venendo a all'ordine del giorno, fare anche un punto della situazione

rispetto a come siamo arrivati a discutere questo punto in Consiglio comunale perché, secondo me, è importante che i Consiglieri che non erano in Commissione ne siano messi a conoscenza. Vengono convocate due Commissioni, una l'11 e una il 12, perché l'Assessore..., e lo so “mamma mia” Assessore, però è così, cioè io l'ho ascoltata pazientemente in questo quarto, d'ora dovrà sentire anche le mie lamentele perché è un dato di fatto, perché arriviamo l'11 in Commissione senza atti. Quindi, chiaramente le due, ben due Commissioni erano state convocate questa volta però per discutere 4-5 punti oltre al bilancio; la prima quindi salta, nonostante ci fosse la presenza del Direttore e del Presidente di Ambiente, che ringraziamo, la seconda viene annullata, di fatto torniamo alla canonica e tradizionale unica Commissione per discutere della qualunque, in questo caso del bilancio di Ambiente. Quindi arriviamo al 13 e viene licenziato con il parere contrario dell'opposizione questo punto. La cosa bella era che il 12 però era già stata convocata una Conferenza dei capigruppo perché si basava sul fatto che il punto sarebbe stato licenziato il 12 e quindi in Conferenza dei Capigruppo chiediamo al Presidente, anche qui, di non mettere questo punto all'ordine del giorno. Cinque Capigruppo chiedono la stessa cosa, 5 capigruppo di opposizione, il Presidente - e qui veramente la devo elogiare Presidente perché ha avuto un comportamento ineccepibile, veramente super partes – il Presidente chiaramente avvalendosi di quelle che sono le sue prerogative perché non ha fatto nulla di illegittimo, decide comunque di mettere il punto all'ordine del giorno, nonostante 5 Capigruppo di opposizione fossero contrari. Ma anche rispetto alla richiesta che era stata fatta eventualmente di convocare un'altra Conferenza dei Capigruppo, ma in tutto questo assolutamente no. Ma io ho capito anche perché, perché siccome è il Presidente del Consiglio è parte di questa opposizione, chiaramente era in difficoltà, cioè non poteva favorire la sua stessa parte politica e quindi ha deciso bene di sacrificare, appunto, la parte politica in favore della parte Istituzionale. Ora, è chiaro che questa è ironia come quella del riscaldamento, perché veramente Presidente il suo è stato un comportamento imbarazzante perché, ripeto, non ha neanche accolto la richiesta di voler fare un'altra Capigruppo e qui non è una questione di forma, è una questione di sostanza, perché ormai - e i due Capigruppo di maggioranza lo dicevano, lo diceva anche lei Presidente - l'abbiamo fatto altre volte, ma qual è il problema? Abbiamo messo altre volte punti all'ordine del giorno che non erano stati licenziati, tranne il fatto che stavolta il punto all'ordine del giorno non era stato neanche ancora

affrontato perché la Commissione non eravamo in condizione di avere gli atti, li abbiamo avuti il pomeriggio e qualcuno il giorno dopo. Quindi, voglio dire, rispetto a questo continuate ancora a parlare di trasparenza, di senso istituzionale e non c'è! Tutto questo per dire cosa? Per dire che intanto il Presidente non mi pare super partes, così come aveva detto nel suo discorso di insediamento, che comunque sarebbe stata una nuova era del Presidente del Consiglio, ma soprattutto per dire che come Amministrazione ancora una volta non siete organizzati e non siete capaci neanche a programmare, Assessore mi spiace, a programmare due Commissioni perché più di una non ci riuscite. Ora, ho visto che sono arrivate un pò di Commissioni, forse stiamo provando a recuperare per il futuro, questo ci fa piacere. Ora, tutto questo per dire che comunque non mi pare che siamo stati messi in condizioni di capire bene il bilancio, almeno per quello che mi riguarda, perché io ammetto di avere dei limiti, io non ho una formazione tecnico contabile, faccio altro nella vita, quindi sicuramente qualche collega sarà stato facilitato dalla sua professione, io no, ma come me, anche altri. Vorrei anche ricordare che nel passato si gridava alla morte della democrazia, quando venivano convocate solo tre Commissioni perché la quarta non poteva essere fatta, quindi oggi evidentemente invece o ci considerate molto più preparati di quello che era l'allora opposizione, oppure non comprendo. Rispetto al fatto che, a parte le mie difficoltà, devo dire che c'erano delle situazioni rispetto alle quali avevamo chiesto anche di capire un pochino meglio, apprendo che il debito comunque è aumentato da 20.700.000 a 23.700.000 rispetto a questo avevamo chiesto in Commissione di avere delle specifiche rispetto a quel debito di tre milioni di euro, rispetto al quale sia il Presidente che il Direttore avevano detto che avrebbero poi mandato..., si erano appuntati questa nostra domanda rispetto alla quale non si ricordavano bene anche loro, insomma, lo dico un po' capitare, l'unica cosa che ci ricordiamo che ci confrontavamo prima era quella del fatto che in questi tre milioni di euro ci potevano essere 1.200.000 di contenzioso di Valmontone, una parte di debiti dell'erario, forse anche un acquisto di mezzi, ma insomma non avevamo capito bene, quindi se poi ce lo può spiegare, se glielo hanno detto, se lo avete saputo. Rispetto al bilancio veniamo a sapere che sono stati spostati 3.380.000 € di debiti dal breve termine a lungo termine, quindi siamo andati a cercare di eliminare quelli che ci stavano un pochino col fiato sul collo e li abbiamo spalmati a lungo termine, ma chiaramente rimangono e sono comunque debiti che dobbiamo pagare. La cosa sulla

quale io ho cercato di focalizzarmi era quella di capire il piano industriale: avete detto un piano concreto, io l'ho già detto in Commissione, non mi sembrava un piano concreto, mi sembra molto modesto devo dire la verità, tenendo presente che Ambiente è la seconda azienda del Lazio, quindi forse ci aspettavamo.... Ho cercato di capire quali sono secondo me gli obiettivi principali di un piano industriale, e secondo me l'obiettivo principale, da quello che è il mio punto di vista e la mia visione politica di questa azienda, dovrebbe essere quello di consentire al management di definire in quale modo l'azienda intenda accrescere il valore creato per i soci. Quindi, la strutturazione del piano industriale dovrebbe permettere la focalizzazione sulla creazione di valore nell'ambito di una visione di breve, medio e lungo periodo. Il piano industriale, all'interno del processo di pianificazione, dovrebbe rappresentare per i manager il momento per focalizzarsi appunto sulla definizione di strategie intenzionali che consentano di massimizzare la creazione del valore appunto al massimo. Spesso però, come in questo caso secondo me, le esigenze operative del breve periodo e le difficoltà che evidentemente si incontrano nell'affrontare l'ordinario, non permettono appunto al management di dedicare tempo necessario all'analisi delle dinamiche settoriali, ai comportamenti dei competitors, all'individuazione di quelle che possono essere delle opportunità più valide. Quindi, l'introduzione e il miglioramento del processo di generazione strategica secondo me dovrebbero contribuire a creare occasioni in cui dovrebbe essere possibile sviluppare delle strategie innovative che consentano di creare e mantenere nel tempo poi questo vantaggio competitivo. La sostenibilità del vantaggio competitivo potrebbe essere certamente favorita dall'esigenza e dalla qualità del processo di elaborazione dei piani industriali, cosa che io in questo piano industriale non vedo, anche perché il piano industriale - e in particolare quello che viene definito come Action plan con tutte quindi le definizioni delle azioni e delle relative tempistiche - dovrebbe rappresentare uno strumento che dovrebbe guidare le principali scelte operative, in particolare l'entrata in nuovi mercati, l'introduzione di nuovi prodotti, di nuovi servizi, l'utilizzo di nuovi canali distributivi, l'ampliamento del portafoglio clienti, il reperimento di tutte le risorse, questa è la cosa più importante, finanziarie, umane, organizzative e tecnologiche che sono necessarie per arrivare all'implementazione degli obiettivi. Ora, tutto questo io in questo piano industriale dell'azienda non l'ho visto, o comunque rispetto a quella che è stata la..., perché era industriale è una

cosa tanto, insomma, io non l'ho guardato tutto, ma mi sono anche un pò affidata a quello che è stato il racconto, la narrazione che ci hanno fatto i due tecnici, i quali però hanno anche detto “visto il breve tempo che abbiamo a disposizione” come a dire “vi abbiamo illustrato secondo noi le cose più importanti” perché anche lì non è che..., abbiamo fatto..., quando saremo stati? 30 minuti, 40 minuti, insomma, ma anche loro evidentemente avevano pensato che potevano dire quelle cose. Tra l'altro io dico anche che il piano industriale può avere, secondo me, ha una rilevanza esterna e una rilevanza interna. Per quanto riguarda la rilevanza esterna è rivolto agli imprenditori, agli istituti di credito, agli organismi istituzionali pubblici e chiaramente anche all'Ente controllante; per quanto riguarda invece la rilevanza interna, può essere a supporto della società stessa per capire e razionalizzare i progetti ed anche di aiuto al Collegio sindacale. Ora, per quanto riguarda il Collegio sindacale anch'io sono andata a guardare, perché diciamo che l'Assessore si era fermato a quella che è la prima parte, parlo delle considerazioni, c'è tutta una parte in cui fa riferimento chiaramente alla normativa, la cosa positiva è quella che ha detto l'Assessore, cioè la gestione caratteristica ha registrato un'apprezzabile miglioramento del risultato, però in gran parte compensato da una riduzione sostanziosa dei risultati della gestione finanziaria e straordinaria. Quindi, è vero che la gestione caratteristica è positiva - e questo è l'unico fatto positivo secondo me perché è indicativo, comunque l'azienda non sta poi malissimo - però continua “Infatti, come evidenziato dall'amministratore unico e dal revisore nelle rispettive relazione, appare evidente il peggioramento del rapporto tra capitale proprio e capitale di terzi, fortemente squilibrato verso quest'ultimo”, così come aveva accennato prima la Consigliera De Rosa “tale da esporre l'azienda ad aggravio di oneri e rischio di sostenibilità. Inoltre, l'attività di ricognizione, recupero e categorizzazione delle partite contabili nei confronti degli utenti TIA per le quali si è proceduto ad una puntuale disamina delle posizioni creditizie che hanno condotto ad una rilevante svalutazione attraverso la rilevazione di perdite su crediti, hanno pesato in modo sostanziale sul risultato della gestione straordinaria”. Quindi, è vero che c'è tutto questo, è vero che c'è una gestione caratteristica, ma è anche vero che comunque la situazione dell'azienda mi pare non proprio positivistissima. Per quanto riguarda la nota integrativa devo dire non l'ho trovata di grande aiuto perché fa generici riferimenti e richiami alle regole di redazione dei bilanci di qualunque società e non applicabili alla società

Ambiente, quindi poco ci dice degli accadimenti della società di Ambiente. La verità è che insomma, ripeto, mi sarei aspettata, visto il modo in cui ci avete prospettato questo bilancio, cioè come finalmente stiamo risanando i debiti nei confronti dell'erario, mi sarei aspettato un piano industriale un pochino più coraggioso che mi dimostri è che mi avvalori la tesi del fatto che abbiamo un'azienda sana, secondo voi, che comunque si sta risanando, che comunque, ripeto, ci riempiamo la bocca dicendo che è la seconda azienda del Lazio e in tutto questo abbiamo 14 Comuni in realtà non lo facciamo, ci limitiamo veramente al minimo ordinario. Ripeto, gli strumenti e l'organizzazione del breve, medio e lungo periodo, qui ci abbiamo una situazione quasi brevissima, oserei dire, perché quattro anni nell'ambito di quello che dovrebbe essere lo sviluppo di un'azienda, sono veramente poca roba. Un'altra cosa che voglio dire è che mi pare che nell'ambito dei Comuni che serviamo, ci sia un Comune che ha già partito con la tariffa puntuale, non mi ricordo qual è, Zagarolo? Palestrina, grazie, e diceva l'azienda che loro sarebbero pronti da questo punto di vista a partire per qualunque Comune, è solo un problema che riguarda appunto le Amministrazioni. Allora chiedo a questa Amministrazione di capire quali siano i tempi per questa partenza anche per noi, anche perché noi siamo il Comune capofila, siamo il Comune principale forse siamo anche il Comune che dovrebbe dare l'esempio, perché è vero che forse ci aspettiamo qualcosa di troppo da questa tariffa puntuale, soprattutto come utenti, gli utenti si aspettavano che a fronte di un sacrificio fatto già nel differenziare come adesso, ci sarebbe stata una diminuzione dei costi; in realtà non è stato così, perché questo metodo porta a porta ha un grande dispendio di energie di personale. Adesso è arrivato l'aumento di ARERA quindi le persone forse hanno un pochino di speranza nella tariffa puntuale che già c'è stato detto che non sarà un grande risparmio ma, se non altro, diamo un segnale proprio noi come Comune proprietario praticamente della società Ambiente, di iniziare con questa tariffa puntuale; invece Comuni molto più piccoli come Palestrina sono già partiti, noi siamo un Comune virtuoso, siamo un Comune in cui facciamo una raccolta differenziata più alta di tanti altri Comuni, vorrei capire quali sono i tempi per la realizzazione anche noi della tariffa puntuale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Contestabile. Consiglieri Di Luca prego.

CONSIGLIERE DI LUCA: Grazie. Mi associo ai ringraziamenti della Consigliera Contestabile che mi ha rubato i primi due punti dell'intervento,

uno erano i ringraziamenti a lei Presidente perché ovviamente mi corre l'obbligo ogni Consiglio comunale di ringraziarla per questa splendida gestione, e poi anche relativa al fatto che la parola “programmazione” come vi dico ogni volta che ci riuniamo in quest'Aula e non solo, anche nelle Commissioni, che la parola “programmazione” per voi è un qualcosa di abbastanza sconosciuto, anzi, diciamo proprio sconosciuto, perché ovviamente ci riproponete ogni volta questa eccezionalità - e lei, Presidente, ovviamente si prende la responsabilità, come ha detto anche Annarita - però noi ci siamo anche un pò stufati di questa cosa, perché ogni volta ci promettete che soltanto questa volta, soltanto questa volta, ma poi puntualmente ci proponete quando ci ritroviamo per la Capigruppo con dei punti messi all'ordine del giorno che ancora non sono stati conclusi e vagliati dalla Commissione adatta. Questo tanto per iniziare, poi devo dire che stamattina sono stato abbastanza sorpreso e contento di vedere la Giunta con il Sindaco tutti qui presenti in Aula tranne credo, forse perché si parlava di Ambiente, forse l'Assessore di riferimento probabilmente era impegnata per altre faccende affaccendate. Detto questo, dopo i ringraziamenti anche per il freddo, passo a comunicare che riteniamo inaccettabile che le questioni di tale importanza vengano trattate con una modalità che impediscono una valutazione approfondita e responsabile. Questo approccio, come vi ho detto abbondantemente - e c'era anche la presenza dell'Assessore che poi è sopraggiunto - che questo approccio mina la possibilità di una partecipazione seria, consapevole, pregiudicando il corretto svolgimento del processo decisionale. Pertanto, il gruppo di Fratelli d'Italia non parteciperà alla votazione per i tempi concessi per l'analisi della documentazione che sono stati a dir poco insufficienti. Questo è quello che vi possiamo comunicare oggi, sperando che per queste tematiche che noi vi chiediamo, soprattutto per Ambiente, credo almeno da, non voglio esagerare, almeno da 6/7 mesi di avere non dico il bilancio che avete portato oggi, ma di avere informazioni su questa società, però ovviamente vi siete ridotti al Natale portando poi una scusa abbastanza, diciamo così, anche un po' scorretta nei confronti degli uffici che lavorano che era stata inviata, c'era stato l'errore perché era cambiata la Segretaria della Commissione, cioè veramente puerili e banali; la documentazione ci è arrivata in ritardissimo, questa è soltanto una parte della documentazione che noi Consiglieri comunali dovevamo leggere e prendere atto per poter pervenire oggi in Consiglio comunale e dare il nostro parere. Ricordo anche ai Consiglieri di maggioranza, come vi ho

detto nella Conferenza dei Capigruppo, che poter leggere tutta questa documentazione che ci è arrivata pochi giorni fa, per venire oggi a dare il nostro voto, probabilmente nemmeno se iniziavamo giovedì e finivamo stamattina prima del Consiglio comunale ce l'avremmo fatta. Quindi, questo è veramente qualcosa di increscioso che rispecchia ovviamente il vostro modo di lavorare, di portarci questi atti e di portarli soprattutto ai membri della Commissione economico finanziaria il giorno prima del Consiglio comunale che ovviamente vi ha costretti inesorabilmente ed inevitabilmente a dare il vostro parere di cui ovviamente vi assumerete la responsabilità, ve lo ricordo sempre, e quindi questo è quanto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Luca. Urge una precisazione visto che è il secondo Consigliere che tocca questo argomento: la Capigruppo si è svolta in un modo molto lineare, come avete detto, e ringrazio appunto anche le precisazioni della decisione con la quale è stata presa appunto l'ordine del giorno. Quindi l'ordine del giorno è il Presidente del Consiglio che ha fatto un ordine del giorno, dopodiché ci sono stati interventi da parte sia dei Consiglieri di opposizione che hanno, siccome ha letto anche il Consiglio Di Luca, hanno evidenziato l'aspetto di un mancato arrivo delle della documentazione nella precedente Commissione economico finanziaria; ma non ricordate che ci sono stati anche degli interventi da parte dei Consiglieri maggioranza i quali sottolineavano un aspetto molto importante, per quello ho avallato ancor di più e l'ordine del giorno: che giorno successivo ci sarebbe stata una nuova Commissione plenaria, anche con una durata lunga, tutto il tempo necessario per eventuali chiarimenti e soprattutto in – e questo punto saliente che penso sia molto importante - che se ci fossero stati dei problemi il punto sarebbe stato ritirato in Consiglio comunale. Preso atto, così è stato detto in Capigruppo, preso atto delle dichiarazioni dei Consiglieri di opposizione, di minoranza e quelli di maggioranza, allora si è proceduto a continuare con l'ordine del giorno proposto. Mi sembra che poi il giorno dopo sia stata fatta una Commissione, chiaramente ognuno ha le proprie posizioni, chiaramente quelle giuste che anche il Consigliere Di Luca, legittime che il Consigliere Di Luca sottolineava, però a questo punto risottolineare l'ordine del giorno come qualcosa che viene calato dall'alto, senza che ci sia stata una reale valutazione, mi permettete di..., mi scusi quando parla lei, però le chiedo scusa, quando lei parla non la disturba nessuno, le chiedo altrettanto. Adesso lei ha parlato e ha detto la sua, le chiedo di fare altrettanto, la

ringrazio. Quindi, dicevo, per questo motivo ho deciso di continuare sul punto che era stato precedentemente preso. Okay, continuiamo la discussione del punto all'ordine del giorno, ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE DI LUCA: Presidente, io però ho specificato l'eccezionalità di inserire il punto prima di essere sviscerato in Commissione e la Commissione è stata fatta il giorno dopo, la Commissione no "un'altra Commissione".

PRESIDENTE: No, è stata fatta precedentemente....

CONSIGLIERE DI LUCA: Non c'era la documentazione, la Commissione durante la quale è stata, come dice lei "sviscerata la documentazione" è stata fatta il giorno dopo. Io quello che le riferisco, che le ho riferito e che probabilmente non ha compreso, era sull'eccezionalità di volta in volta di inserire questi punti che non sono passati prima in Commissione. Quindi lei continui a fare come le pare, ha dato retta a un intervento della maggioranza e non a 5 dell'opposizione, quindi questo è tutto chiaro. Grazie.

PRESIDENTE: Intanto a limite, se non capite, anche qui c'è una mancata capacità di comunicazione, mi permetta "lo non capisco", forse non mi sono spiegato bene è più carino che lei lo dica. Prego Consigliere Deltutto.

CONSIGLIERE DEL TUTTO: Buongiorno a tutti. Come espresso anche in Commissione, penso che c'è stata una mancanza nei riguardi tutti i Consiglieri comunali, visto che, perlomeno anche io ho avuto giovedì scorso solamente la documentazione per visionarla e tre giorni per visionare un bilancio e anche un piano industriale di una società così importante come è AER, mi sembrano chiaramente pochi, non essendo un professionista poi del settore, ma sfido anche insomma chi fa questo mestiere, solamente in tre giorni ad avere questa visione chiara della documentazione. Pertanto rinnovo nuovamente magari la sospensione del punto, il ritiro del punto per magari discuterlo la settimana prossima o il primo giorno utile quando avremo l'opportunità di visionare meglio la documentazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Deltutto. Prego, Consigliere Massanisso.

CONSIGLIERE MASSANISSE: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Allora, è in discussione la proposta di delibera, l'atto di indirizzo al Sindaco per l'approvazione del bilancio che esercizio per l'anno 2023 e del piano industriale, quindi inevitabilmente un argomento decisamente ampio, per

cui nell'ambito del mio intervento cercherò di focalizzare su alcuni aspetti soprattutto del industriale, con qualche piccolo passaggio sul bilancio di esercizio, anche in risposta ad alcuni interventi precedenti. Dicevamo, AET è un'azienda, è una realtà molto importante nell'ambito del territorio regionale perché dicevamo come azienda pubblica per la raccolta differenziata a livello regionale sostanzialmente è la seconda azienda dopo AMA, quindi vedevamo anche dalle slide, ad oggi serve circa oltre 200.000 cittadini, 15 Comuni, quindi Ciampino e altri 14 Comuni con un trattamento annuo di poco meno di 100.000 tonnellate di rifiuti, di cui circa il 65% di rifiuti differenziati. Questo per dire l'importanza dell'azienda di cui parliamo. Il bilancio di esercizio attuale, nonostante appunto un'importante svalutazione per crediti di esigibili di oltre 1.500.000 €, comunque per il secondo anno consecutivo presenta un utile di esercizio di circa 86.000 €, un passaggio che è stato fatto prima da un collega, io credo che sia estremamente..., diciamo che in questi anni si è visto un costante miglioramento di quella che è stata la gestione caratteristica, così come una costante riduzione di tutti quegli elementi negativi per quanto riguarda la gestione finanziaria. Credo questo sia un elemento assolutamente essenziale in quanto, laddove c'è una marginalità nella gestione caratteristica, nella sostanza significa essenzialmente che è un'azienda che vive e si mantiene autonomamente sui propri costi e i propri ricavi. Tra l'altro dall'intervento dell'Assessore Catalini, si è ulteriormente sottolineati alcuni importanti obiettivi conseguiti o di prossimo conseguimento, me ne sono segnati due secondo me fondamentali: il fatto che il 2024 è in linea con il pagamento delle imposte correnti, quindi sostanzialmente con i debiti nei confronti dell'erario, e la costante riduzione, appunto, di tutti i crediti inesigibili per cui si è imboccata la strada di una rapida riduzione degli stessi. Queste sono secondo me un pò le basi su cui poggia il piano industriale. Chiaramente il piano industriale, come abbiamo detto, ha un volume importante, declina in maniera dettagliata tutta una serie di macro punti, di macroaree, volendo sintetizzare io direi che prevede..., io invece lo ritengo un piano concreto perché, secondo me, prevede essenzialmente due fasi e sostanzialmente un avanzamento prudenziale anche per step, quindi man mano che si consegue lo step precedente si guarda allo step successivo. Quindi direi, volendo sintetizzare, secondo me prevede una prima fase che è soprattutto un consolidamento della struttura sia economico, sia patrimoniale dell'azienda e chiaramente in linea anche con tutta la nuova

regolamentazione del settore che negli ultimi tempi ha visto delle novità di non poco conto. Poi la concretezza, una fase successiva di sviluppo, sullo sviluppo poi vorrei sottolineare più aspetti soprattutto, secondo me quelle che sono due delle direttrici principali: è stato accennato anche in precedenza l'obiettivo dell'aumento del capitale sociale. Quindi, abbiamo detto che in AET sono presenti 15 Comuni, ad oggi il Comune di Ciampino ha una quota del 97,94% e appunto tra gli obiettivi anche come si diceva in precedenza, al fine di abbattere un rischio d'impresa assolutamente, unanimemente sostenuto da un unico Comune, far sì che questa percentuale dal 97,94% si abbassi a circa 55/60%, prevedendo, come dire, una possibilità di conferire sia attraverso l'eventuale capitale monetario e sia attraverso la valorizzazione di quelli che possono essere immobili o terreni. Questo secondo me è un passaggio estremamente importante perché, in un certo senso ci sarebbe anche un processo di responsabilizzazione dei restanti Comuni, oltre Ciampino, per far sì che in qualche modo la dimensione di socio, lasciatemela dire così, sia sempre più prevalente rispetto invece alla dimensione da e da clienti. Naturalmente questo processo secondo me si basa, in quanto è stato avviato un percorso positivo anche in termini di recupero, di credibilità aziendale che può spingere i Comuni, gli altri Comuni in questa direzione. Tra l'altro vorrei aggiungere che spesso nei mesi scorsi, nelle settimane scorse si adombrava un po'...

PRESIDENTE: Consigliere Massanisso, se vuole si prende il tempo della Capogruppo, altrimenti il suo tempo è concluso.

CONSIGLIERE MASSANISSE: No, chiudo velocemente, solo per dire che è in corso il rinnovo anche da parte dei Comuni delle proprie quote sociali, la fase successiva, quella del consolidamento chiaramente riguarderà delle piattaforme di conferimento, motivo per cui ringraziando chiaramente la Giunta, la Sindaca, in primis l'Assessore Catalini veramente per un lavoro giornaliero rispetto anche a una realtà così complessa e delicata, voteremo con convinzione oltre che con, lasciatemi aggiungere, soddisfazione questa proposta di delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Massanisso. Consigliera Campagna, prego.

CONSIGLIERE CAMPAGNA: Io volevo riportare un attimino l'attenzione su alcuni punti fondamentali.... Nell'aumento dell'indicatore della marginalità operativa, detto MOL, che risulta nel 2023 pari a due milioni e ottocento,

registrando così un aumento di 2,9 punti percentuali, sembrano solo numeri ma, attenzione, questo indica che l'Azienda è più efficiente ed ha raggiunto quindi una maggiore capacità di generare reddito. È fondamentale questo... Come dicevo, ha acquisito una maggiore capacità di generare reddito, questo è importante perché per una Società che vuole avere una visione più ambiziosa, produrre reddito ti permette di fare un piano, ti permette di fare una programmazione diversa. Non sono d'accordo con chi prima di me ha fatto alcuni interventi, dicendo che la situazione dell'azienda non è per niente cambiata, tutt'altro, la società si è trovata in passato in una situazione dove i fornitori e clienti avevano ampiamente perso la fiducia; ad oggi, con tanta difficoltà e con il lavoro svolto, hanno sia i fornitori che i clienti riacquisito piena fiducia nella società, nella nostra partecipata. Tanto è vero che tanti fornitori hanno predisposto dei piani di rientro, quindi è vero, vediamo un maggiore indebitamento della Società, ma semplicemente perché ha optato in alcuni piani di rientro, piani che nel corso dell'anno diminuiranno la situazione debitoria aziendale. Quindi, lo spostamento non è a lungo termine, ma a medio termine, da breve termine a medio termine che è ben diversa la visione, perché a lungo termine è oltre i 12 mesi, invece nel medio termine stiamo all'interno dei 12 mesi. Quindi, la visione si può dire che tra qui a dodici mesi, la situazione aziendale è ancora più migliorata, maggiormente migliorata. Si evidenzia anche un forte aumento del reddito operativo rispetto al 2022, parliamo di circa l'89% in più restituendo quindi una incidenza di reddito pari al 4,7% , quindi tutto ciò, come dicevo, la Società potrà avere una visione più ambiziosa. Con il piano industriale poi, che lo ritengo molto concreto in quanto consolida, parte dal primo punto che è un consolidamento economico, successivamente poi si sposta su uno sviluppo, quindi anche con acquisto di nuovi mezzi, perché i costi principali per l'azienda sono i mezzi, tra assicurazione, manutenzione e quanto altro, è ovvio poi la forza lavoratori, ma quelli servono, ci mancherebbe. Quindi, come dicevo, lo sviluppo anche tramite acquisti di nuovi macchinari, la realizzazione delle piattaforme di conferimento per il secco e quanto altro, i vari punti che stanno nel piano industriale, anche con la logistica, i mezzi, il centro di raccolta, la tariffa puntuale che anche questa è una visione molto ambiziosa che inizialmente sarà solo un po' più riduttiva, ma che piano, piano si potrà ampliare sempre di più. Grazie quindi per l'operato degli organi amministrativi, grazie all'Assessore, alla Sindaca, a tutta la Giunta e grazie per avermi concesso la parola.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Campagna. Consigliere Marcuriu, prego.

CONSIGLIERE MARCURIO: La ringrazio Presidente. Sei mesi fa, sette, facciamo una Commissione economico finanziaria con l'Amministratore delegato di Ambiente che ci comunica che Ambiente, partecipata per la quale Ciampino è socia al 96%, è in difficoltà di carattere finanziario. In sei mesi non abbiamo saputo nulla, nonostante Diritti in Comune abbia chiesto più volte all'Assessore in maniera sia ufficiale che non ufficiale di avere informazioni in merito, a una partecipata così importante. L'Assessore, dopo numerose richieste, è da un mese e mezzo che ci dice che avremo fatto degli audit, delle Commissioni. Ora, io non so, non tendo a criticare il lavoro altrui, tendo a basarmi sul mio, però io ho smesso di fare i compiti il giorno prima dell'interrogazione in terzo liceo. Il fatto che si convocano due Commissioni su una partecipata di questo tipo, la settimana prima del Consiglio comunale, è vergognoso, soprattutto se è stato promesso che sarebbe aumentata la trasparenza, Assessore! Non solo, perché due Commissioni sono state convocate che non sono state fatte, ne è stata fatta una nel giro di una mattinata, ritenendo che questa potesse essere sufficiente. La maggioranza ha ritenuto sufficiente le spiegazioni, ha licenziato il punto, io ho fatto tra l'altro anche una battuta all'Assessore dicendo che se avessi avuto dubbi a questo punto vado dalla maggioranza e mi ha detto "Sì, sì, assolutamente", quindi le domande che rivolgo all'Assessore le rivolgo anche a voi a questo punto e sono: dato lo stato attuale della situazione finanziaria, abbiamo un indebitamento critico, abbiamo una forte dipendenza dai debiti, il "the debt to equity" è di 11.25, i debiti a breve termine pari a 15 milioni sono di 7 milioni verso le banche e 7 verso i fornitori. I debiti verso il personale sono di 200 mila circa. Abbiamo una liquidità insufficiente, abbiamo una redditività compromessa, il ROS è dell'1.2 il ROE è del 1.4. Quindi, abbiamo tre punti critici: dipendenza eccessiva dal debito, insufficienza della liquidità e crediti incagliati. Quindi, con quali misure..., io queste domande le avrei volute fare in Commissione ma purtroppo ci sono stati forniti, come è già stato detto, il giorno prima della Commissione, mentre tra l'altro stavamo facendo un'altra Commissione e già solo questo è vergognoso, ma continuiamo, le domande che faccio all'Assessore e a questo punto anche alla maggioranza sono: quali misure concrete sono state pianificate per migliorare la liquidità e coprire i debiti correnti? È stato previsto un piano di rifinanziamento del debito per mitigare l'aumento dei tassi di interesse? Come si intende gestire il pagamento del TFR per il personale prossimo alla pensione? Poi,

fattibilità degli investimenti previsti: abbiamo rinnovo del parco mezzi visto e considerato che il parco mezzi è assolutamente vecchio, abbiamo una espansione del servizio, l'obiettivo è di servire il 20% in più della popolazione e questo permettetemi di precisare che richiede degli investimenti considerevoli di personale, mezzi e infrastrutture e abbiamo una competitività a scadenza dei contratti. Quindi, abbiamo sempre tre punti critici, ovvero la sostenibilità degli investimenti, il rischio competitivo e l'incremento dei costi. Anche qua domanda: quali sono le fonti di finanziamento previste per il rinnovo dei mezzi? Sono stati richiesti fondi europei? PNRR? Fondi regionali? Quali strategie sono state messe in atto per garantire il rinnovo dei contratti con i Comuni? Poi c'è anche...

PRESIDENTE: Consigliere Marcuriu, il tempo è finito, si prende il secondo intervento?

CONSIGLIERE MARCURIU: No, no, su questa cosa però, Presidente, scusi, a me sta facendo la..., un po' il cappello, però poi abbiamo avuto i Consiglieri di maggioranza, c'è Massanisso che ha fatto sette minuti, allora io che sono in opposizione e che tra l'altro sto lamentando una mancanza di trasparenza e sto facendo delle domande all'Assessore, mi si sta facendo un cappello. Mi scusi, Presidente, ma però non mi sembra giusto.

PRESIDENTE: Lei ha iniziato alle ore 11.09 e sono 6 minuti e 15 secondi.

CONSIGLIERE MERCURIU: Okay, non sto dicendo che ci sto mettendo poco, sto dicendo che dall'altra parte...

PRESIDENTE: Anche a lei ho lasciato un minuto, uguale, un minuto ognuno, se viene a vedere qui ho scritto tutti i minuti di intervento...

CONSIGLIERE MERCURIU: A me risulta differentemente, comunque concludo dicendo che più che Partito Democratico, questo è un partito autocratico perché se la canta e se la suona da solo, quindi a me onestamente di votare un bilancio e un piano industriale per il quale ho avuto tre giorni per studiarlo non va. Quindi, complimenti e in bocca a lupo a tutti.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Marcuriu. Prego Consiglieria Ballico.

CONSIGLIERE MASTROIANNI: Grazie Presidente, buongiorno a tutte e a tutti. Non sfugge neanche a me che questa società ha delle criticità, non è che ho le fette di salame sugli occhi. Quindi, già da una scorsa molto rapida sulla situazione patrimoniale e sul conto economico, le difficoltà ci sono;

sicuramente siamo in presenza di una azienda sotto capitalizzata, il che ci costringe al ricorso del credito bancario che, come tutti sappiamo, nulla regalano, con tassi a volte che rasentano la soglia dello strozzinaggio, lo dico io per primo che sono un ex bancario. Però l'altra difficoltà che ha questa azienda, è un po' nella sua storia però, la storia serve, perché se non estrapolare dei temi, dei pezzi di attualità non tenendo conto della storia, allora è un po' una visione distorta, secondo me. Ho fatto molta fatica a reperire alcune informazioni retrò rispetto a questa società ma, se non ho capito male, nel corso degli anni 2018 e 2019 sono emersi, almeno forze della ufficialità, questi benedetti o maledetti crediti TIA che, ad occhio e croce, cubavano qualcosa come 8 – 10 milioni di euro. Quindi, parliamo da questa situazione. Già nel corso della gestione credo anche della signora Ballico e anche dopo, dell'epoca commissariale di questa Amministrazione, però si è iniziato anche forse timidamente a abbattere quello che è possibile fare, quello che era possibile fare, questi debiti che per eleganza diciamo "di dubbia esigibilità", ma insomma erano crediti sostanzialmente inesistenti, quindi non imputabili a nessuno, se non agli anni che io francamente ero altrove, nel mondo proprio. Detto ciò, queste sono le cose negative se vogliamo, ma che emergono dal bilancio, dalla situazione patrimoniale, però allora io francamente per modo di essere, il mio modo di essere è quello che quando vedo dei problemi, vado a cercare, se ci sono, le soluzioni. Allora, mi sono premurato di andare a capire con la mia modesta capacità, se questa azienda, una volta fatto il focus sulla posizione patrimoniale, se ha possibilità di futuro e francamente ho estrapolato da un po' di documenti che ho a casa, una situazione di questo tipo. Forse io dovrò ricorrere a un po' di tempo in più, si può fare? E allora..., va bene, comunque sostanzialmente io mi sono preso un po' di dati che vanno dal 2020 ad oggi, al bilancio 2023 e vedo che c'è un trend positivo di crescita del fatturato, grazie soprattutto, bisogna essere onesti sempre, forse per adesso un vantaggio ma poi vediamo in seguito, al contratto con la Città di Anzio che ha dato una spinta sicuramente al fatturato, però sappiamo già – a nessuno sfugge – che già ci sono un paio di contenziosi con Anzio che cubano tra una cosa e l'altra, circa 800 mila euro, 400 già incassati, il resto sono in forte discussione, va bene. Quindi, che cosa significa questo? Che parimenti il MOL, il Margine Operativo Lordo, ha avuto un impulso, infatti il trend che emerge partendo sempre dall'anno 2000, partiva nel 2000 meno 1,71 l'anno dopo meno 1.23 l'anno dopo 1.07 oggi bilancio 2023 è positivo con 1.28. Allora, una azienda che ha questo trend, tranne

fenomeni particolari o a me sconosciuti, ha un futuro già, ha già un futuro perché se tutto ciò sta indicando che ha una buona redditività, alla fine, anche se con valori molto bassi adesso, io sono il primo a dirlo, però il trend è buono. Allora c'è una fondata speranza che, abbattendo come si sta già facendo – l'ho detto prima e lo voglio ripetere – già da prima, continuamente questi debiti benedetti che ci hanno un po' affossato, allora questo margine crescerà sempre di più, fino a che – come diceva l'Assessore a cui io non faccio molti plausi, molti ringraziamenti ma questa volta debbo dire che l'Assessore secondo me si è superato perché secondo me onestamente è uno che ormai ha inquadrato bene tutto questo tema che è veramente complicato – torniamo a noi...

PRESIDENTE: Consigliere Mastroianni, si prende il tempo della Consiglieria..., quindi fa l'intervento come Capogruppo, ha altri quindici minuti.

CONSIGLIERE MASTROIANNI: Allora, io intravedo, grazie a questi dati che vi ho letto da documenti ovviamente, non è che me li invento, quindi io lo vedo il futuro di questa società, vedo la possibilità di una continuità aziendale. In una società nuda e cruda, una Spa, dove si parla solo di utili e di dividendi, io l'avrei già affondata questa società, lo dico con tanta franchezza e con esperienza personale; ma qui c'è in ballo altro però, qui c'è in ballo – e ci ritorno perché io forse perché sono troppo di sinistra – il mio primo pensiero in queste situazioni è quello di guardare gli effetti collaterali di ogni operazione, di ogni azione e gli effetti collaterali, se stessimo a sentire – mi dispiace contraddirla cara Consiglieria e Presidente – io penso anche ai 415 dipendenti di questa azienda, sono 415 dipendenti. Allora io preferisco, intravedendo la possibilità, sottolineo che questa azienda possa migliorare il suo trend reddituale, quindi arrivare a breve, spero, nel giro di un paio di anni a autofinanziarsi, perché solo in quel momento – e lì condivido con lei questo passaggio che ha fatto – solo in quel momento può effettivamente redigere un piano industriale che abbia valenza, perché non ha oneri eccessivi, in quanto a capitale proprio. Quindi, noi dobbiamo fare una scommessa su questa azienda, la dobbiamo fare con passione e con intelligenza, perché a limite se volessimo essere così drammatici, il capitale sociale si è ridotto, è passato da tre milioni e zero dieci mila a due e cento undici mila, allora dobbiamo chiudere, chiudiamo! Chiudiamo l'azienda, però ce ne dobbiamo assumere la responsabilità, non c'è via di scampo. C'è la possibilità di andare... (interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Consiglieria De Rosa, gentilmente non è una...

CONSIGLIERE MASTROIANNI: Io lo gradisco il dibattito, Presidente, la prego, lasci dire.

PRESIDENTE: No, “La prego”, no, lei vada avanti, non è un dibattito a due, è un dibattito all’aula. Prego.

CONSIGLIERE MASTROIANNI: Quindi, ragazzi, non capisco. Poi, siccome mi dicono che devo concludere chiaramente, sarei tedioso pure, essere sempre parsimoniosi anche nel fare queste cose. Quindi, dopo quello che ho detto, mi viene anche da aggiungere qualche altra cosa e mi sono letto anche io con molta attenzione sia la relazione degli amministratori, sia quella dei Sindaci e sia quella dei Revisori: è vero che tutti e tre, anche gli amministratori, che ci sono questi crediti inesigibili che sono quelli della TIA, però è altrettanto vero – e lo voglio ribadire ancora – che pure gli stessi Revisori, gli stessi Sindaci lo hanno sottolineato un’altra volta, ma nessuno dei tre, né gli Amministratori, né il Collegio sindacale, né l’organo di revisione ha mai detto che l’azienda è decotta, mai. Hanno detto che si può proseguire, hanno scritto più che detto. Quindi, io mi sento francamente sereno nel votare questo bilancio, perché non ne vedo poi tra l’altro, come ho detto già prima, non ne vedo possibilità di uscita se non quella di portare, come si dice in gergo un po’ più popolare, i libri in Tribunale, con le conseguenze che sono gravissime. Intanto perderemmo una società che ha, secondo me, un futuro; intanto creeremmo difficoltà non solo a Ciampino ma anche agli altri 14 Comuni che, chi socio e chi solamente cliente, beneficia dei nostri servizi che hanno definito coralmemente “buonissimi”, di grande qualità e noi ne siamo capofila essendo stati posizionati tra i tre Comuni più virtuosi per la raccolta differenziata. Quindi, non vedo ombre, capisce la posizione delle minoranze che, ad ogni costo, devono signor stigmatizzare ed è un vostro diritto legittimo, io non ho nessuna difficoltà ad accettare i vostri giudizi, però il problema va inquadrato nella globalità, come sempre, e nel contesto temporale. Adesso siamo in un momento di difficoltà, è vero, però voglio dirlo per la terza volta, le sto contando perché potrei essere anche tedioso: questa Azienda ha possibilità di andare avanti e, se si porrà l’attenzione che è stata posta soprattutto in questo ultimo anno, perché l’altro fenomeno, mi viene da dire, l’altra cosa importante e che onestamente l’avevo anche in me stesso criticato, quando c’è stato l’azzeramento del Consiglio di Amministrazione ed è stato nominato un amministratore unico, francamente sono rimasto

un po' sbigottito "Ma come è possibile?", e invece debbo rivisitare il mio pensiero, lo rivisito volentieri perché abbiamo intanto ridotto un po' di costi nella dirigenza, quindi c'è un amministratore unico con un Direttore generale e mi pare che i risultati veramente ci siano; non fosse altro per la velocità con cui si assumono le decisioni, io non sono per l'uomo forte, assolutamente, in genere sono per la collegialità perché dalla collegialità viene fuori un prodotto finito sempre migliore; però nei casi di emergenza qualcuno deve prendere le redini, questa è una emergenza tutto sommato e sono veramente soddisfatto. Quindi voterò con tranquillità questo bilancio, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Mastroianni. Consigliera Ballico, prego.

CONSIGLIERE BALICO: Grazie Presidente.

CONSIGLIERA BALICO: Grazie Presidente, vi chiedo se posso rimanere seduta perché non mi sento benissimo, ho molto freddo, quindi chiedo la cortesia di poter parlare da qua, da seduta. Apprezzando l'intervento del Consigliere Mastroianni che ha riconosciuto la criticità che sta vivendo la società Ambiente e non da oggi, cosa che invece devo dire la verità in Commissione non è affatto emersa, anzi sia l'Amministratore unico Volo che il Direttore Generale, ma anche la Sindaca hanno rassicurato tutti dicendo che assolutamente si era parlato di crisi della società di Ambiente, ma non è vero, non è vero nulla, queste voci che giravano. Invece non è così e lo sappiamo tutti. Vedendo i dati e i numeri di questa società parlano abbastanza chiaro, i crediti sono praticamente aumentati di un milione e otto, ma dai crediti noi abbiamo fatture da emettere per sei milioni e tre, abbiamo fatto note di credito per un milione, ora queste fatture da emettere noi abbiamo fatto anche un accesso agli atti, gli anni scorso, l'anno scorso perché erano cinque milioni di fratture da emettere, oggi sono diventati sei milioni e tre. Tutti sappiamo che i numeri all'interno di un bilancio si mettono, possono essere assolutamente..., devono essere verificati, devono essere certi, quindi onestamente sei milioni e 3 di fatture da emettere, ed erano cinque, lasciano veramente un punto interrogativo enorme su questo bilancio, dopodiché abbiamo fatture da emettere per interessi di mora per un milione di euro, fatture da emettere per revisione prezzi un milione e 346 mila euro! E abbiamo un fondo che copre questi più di due milioni e tre per 324 mila euro. Quindi abbiamo almeno due milioni di euro che "vabbè vediamo se Dio c'è la manda buona bene, sennò è così" c'è scritto "tale fondo è stato costruito in sede di chiusura dell'esercizio

2022 a copertura della possibile inesigibilità futura di alcune spartite creditorie” cioè non cento mila euro, cioè due milioni e rotti “per i quali sono attualmente in corso verifiche” lo scrivete voi! Io mi chiedo come uno possa stare tranquillo leggendo una roba del genere, quindi noi abbiamo di fronte un bilancio dove si stanno facendo verifiche in corso per più di due milioni di euro, questi due milioni di euro sono coperti da un fondo di 324 mila euro, avete preso un mutuo di tre milioni da una banca non per fare investimenti, perché su vostra stessa ammissione tutti i fornitori vi avevano fatto decreti ingiuntivi perché non stavate pagando i fornitori, quindi avete bloccato i pagamenti correnti per prendere questo mutuo di 3 milioni e pagare le fatture pregresse dei fornitori, in tutto questo ci venite a dire che non c’è nessun problema. Dopodiché continuate a dire che nel 2024 riuscirete a stare in linea con i pagamenti verso i tributi, ma è una cosa che dobbiamo ancora vedere questo bilancio del 2024 se è vero che ci siete riusciti o ci riuscirete, perché a chiusura del 2023 i debiti verso l’erario e verso l’INPS sono assolutamente gli stessi di dicembre 2022; quindi nonostante avete preso il mutuo di 3 milioni di euro nulla è cambiato verso i debiti tributari, che sono sempre tre milioni di euro, sempre un milione e due dobbiamo dare all’INPS; dopodiché praticamente l’unica cosa che è diminuita e che siete riusciti a dare, ma per vostra incapacità e incompetenza sono 400 mila euro di sconto di una cartella esattoriale perché avevate chiesto una rateizzazione, vi siete dimenticati di pagare una rata, quindi siete decaduti dalla rateizzazione, quindi avete dovuto pagare tutto quanto insieme il debito della cartella e ovviamente quindi avete avuto uno sconto di 400 mila euro che erano gli interessi di mora sulla cartella che si sarebbero generate se uno l’avesse pagata a rate, ma sempre vostra incompetenza perché vi siete dimenticati di pagare una rata. Quindi noi siamo di fronte veramente ad un bilancio dove aumentano i debiti verso le banche di questi tre milioni, aumentano i debiti verso i fornitori di due milioni, aumentano i costi di produzione, aumentano i costi di un milione e mezzo, i costi di produzione, ci stanno queste fatture da emettere e queste fatture di revisione prezzi, quindi diciamo che onestamente c’è veramente poco da star tranquilli; oltre al discorso ovviamente di Anzio che nonostante le preoccupazioni di qualcuno, ringraziamo Dio che l’Amministrazione precedente ha fatto questo..., ha avuto la lungimiranza di prendere Anzio, perché se c’è qualche contenzioso con Anzio, ci stanno anche con gli altri 14 Comuni e anche di più è unicamente per la revisione prezzi, che in quel contratto di Anzio era stato inserito, ma in tutti gli altri

contratti di prima no! Quindi io oggi mi auguro che nei contratti che andremo a stipulare con i vari Comuni che sono in scadenza, ovviamente sia inserito l'aumento ISTAT e la revisione prezzi, perché sennò ai voglia a vedere un futuro in quest'azienda. Dopodiché il contratto di Anzio il prossimo anno produrrà un risparmio sui costi che abbiamo oggi di 600 mila euro, perché il trasporto dei rifiuti lo faremo direttamente noi e non dovremo come era prima previsto da una società esterna che non è la nostra. Questo è per quanto riguarda il bilancio, dopodiché il piano industriale, ora il piano industriale onestamente è un piano industriale talmente tanto poco lungimirante che voi dite "l'abbiamo fatto per stare con i piedi per terra, perché è un piano industriale assolutamente di consolidamento" il che io dico "sì da una parte, va bene un piano industriale di consolidamento" ma è un piano industriale che non prende minimamente in considerazione gli scenari futuri possibili non solo della raccolta, perché tutti sappiamo che con la raccolta dei rifiuti ovviamente se la società non perde è già un grande miracolo, perché il ciclo dei rifiuti invece dove tra virgolette si può fare business, guadagnare è quello dopo la raccolta, quindi lo smaltimento, gli impianti di riciclo e di smaltimento, su tutta questa partita che sarebbe una partita assolutamente interessante non c'è scritta una parola! Quindi onestamente avere una visione così miope di fare un piano industriale che non è attendere a cinque anni, dieci anni, quindici anni, nessuno dice che...

PRESIDENTE: Consiglieria Ballico prende anche quella dopo?

CONSIGLIERE BALICO: Sì, sì prendo tutto io. Quindi nessuno dice ovviamente che oggi in questo piano industriale ovviamente con un bilancio così poco solido si dovesse pensare a un investimento da fare oggi sugli impianti che costano, un conto era inserirlo e dire "il idea che ha quest'Amministrazione della società Ambiente è quello di consolidare entro i tre anni il bilancio" e magari sperando di fare anche un bilancio certificato, perché è vero che oggi noi scriviamo questi numeri dove scriviamo "sei milioni e tre di fatture da emettere" che io vi voglio bene, ma nessuna società di revisione vi avrebbe mai certificato questo bilancio. Quindi pulire il bilancio di ambiente nei prossimi tre anni cercando di farlo poi certificare e immettersi sul mercato cercando anche altri partnership per cercare di costituire un impianto di selezione, smaltimento e quant'altro; però scriverlo oggi voleva anche dire avere la possibilità di guardare ai fondi che ci sono, al Ministero dell'Ambiente, in Regione Lazio,

a cercare di costruire un futuro per questa Società, cosa che io onestamente in quest'Amministrazione non vedo, voi state pensando ad arrivare a fine mandato, ai tre anni "speriamo che Dio ci salvi, poi dopo chi verrà dopo auguri!" ma non è così; oggi voi state gestendo i fondi del Comune di Ciampino che ho preso io, perché in maniera lungimirante un'Amministrazione deve cercare di guardare al di là, deve dire, oggi faccio quello che è giusto fare, quindi oggi partecipo a tutti i bandi possibili, oggi ho una visione della Città e ho una visione delle aziende, onestamente io tutta questa lungimiranza in quest'Amministrazione non la vedo assolutamente, ma non la vedo solo io, ma non la vede proprio il piano industriale che avete presentato. Poi c'è anche un altro tema che condivido con Francesca e Marco che è il tema anche partecipazione degli altri Comuni in maniera più importante, responsabile e solida nelle quote della società Ambiente; sempre anni passati si era pensato di far confluire le aree dei vari Comuni convertendoli in azioni; quindi ogni Comune avrebbe conferito l'area che oggi è dedicata allo smaltimento dei rifiuti, le loro aree ecologiche come riferimento alla società Ambiente, noi li avremo convertito in azioni. Poteva essere una strada percorribile intelligentissima, dove Ambiente avrebbe comunque mantenuto in maniera molto solida, almeno il 60% delle proprie azioni, cedendo l'altro 40% ai Comuni soci facendogli conferire le aree. Ovviamente questo avrebbe dato alla società Ambiente una solidità non solo economica, ma anche proprio di visione importante, perché è ovvio che se un Comune oggi conferisce un'area diventa socio di una quota non lo zero virgola, ma di una quota che è il dieci, il 12, il 20% ovviamente poi dopo diventa parte integrante e non un ospite; oggi gli altri comuni soci sono ospiti, sono entrati, fanno il contratto, se ne vanno, pretendono ovviamente anche tanto, però chi rischia è sempre il Comune di Ciampino. Quindi anche rispetto a tutta questa partita dote si era dato l'incarico anche a un perito di far valutare la consistenza di queste aree, bo è sparito tutti in questi due anni di vostra amministrazione non se ne sa nulla, ed è finita lì. Quindi io vorrei ancora capire come pensate di poter far aumentare ai soci la quota, ai comuni soci la quota che hanno in mano, come pensate ovviamente di far uscire Ambiente dalla crisi, perché Ambiente sta in una situazione di crisi e come pensate ovviamente di creare un piano industriale, che non sia un piano industriale miope a tre anni, ma sia un piano industriale che da ampio respiro a quest'azienda e una visione per il futuro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Ballico, Consiglieria Gentile, prego.

CONSIGLIERE GENTILE: Grazie Presidente, io mi riallaccio un po' a quest'ultimo intervento, proprio su una visione futura dell'azienda; Intanto l'Amministratore è venuto in riunione, nella commissione l'altro giorno a spiegarci e ad illustrarci sia il bilancio che come abbiamo visto è in ripresa, anche se molto lentamente e ha dei margini molto stretti, ma sono stati spiegati molto chiaramente, non entro nel tecnico perché l'avete già fatto voi, l'ha già fatto l'Assessore quindi non mi dilungo in questa cosa, l'ha chiarito in maniera molto trasparente quello che sta avvenendo, quello che ho fatto per poter riportare la società in uno stato di equilibrio, quantomeno di autosussistenza. Certo, l'impegno è ancora grande, l'impegno da rendere che deve portato avanti è ancora molto grande, però ci sono delle idee chiare, c'è un piano preciso che se anche a breve termine, nel senso che è un piano industriale che non guarda, non va a pensare a grandi situazioni visto che non è questo il momento per poterlo fare, io credo che invece sia stato portato avanti un piano industriale vero, reale, è quello che poi abbiamo chiesto come politica, abbiamo chiesto come maggioranza; e questo è avvenuto infatti, ci sarà modo e tempo di vedere poi dei risultati sicuramente migliori, visto che finalmente questo nuovo management sta andando bene, sta portando dei risultati effettivi, veri, reali, ce l'hanno spiegati, ci hanno dato i numeri, ci hanno detto quello che si può fare con la società, con quest'azienda nel breve periodo e quello che è possibile ottenere da qui al 2027; quindi non mi sembra niente di così terribile o trascendentale, noi per questo abbiamo un atteggiamento positivo nei confronti di quest'azienda. È vero sarebbe bello poter in questo momento, ma non è questo il momento, poter pensare anche un po' più in grande, ma sicuramente lo faremo nel tempo, lo farà sicuramente l'azienda stessa, perché l'obiettivo è quello comunque di renderla produttiva al massimo, con tutto ciò che concerne poi ovviamente il rispetto delle normative, delle regole, il rispetto dei lavoratori e via dicendo, l'avete detto un po' tutti quanti Tra l'altro è la prima volta che almeno per quanto..., in questo mandato che riusciamo a sapere, anche se in poco tempo, perché in realtà i giorni sono stati veramente pochi, ma noi siamo riusciti comunque a leggercelo e a vedere, certo tecnicamente, mi rivolgo al Consigliere Mercuriu non possiamo rispondere alle domande che lei ha fatto perché tecnicamente non siamo preparati, ma neanche lei è preparato, a lei glielo avranno detto e quindi ha fatto le domande che ha fatto, a me non interessa questa parte qua, mi scusi a me interessa il fatto che sia stato comunque un piano sia il bilancio che il piano stesso sia stato

comunque..., sia accompagnato da relazioni di tecnici che ci danno l'okay sulla possibilità di poterlo fare votare al Sindaco quando andrà in Assemblea, quindi non mi pongo il problema, perché per quanto ci riguarda la Maggioranza e quindi mi fido della gestione che è stata fatta dai nostri amministratori ad occhi chiusi, quindi per me il mandato è sacrosanto ed è pieno, ed è avvalorato da questo, il nostro controllo, cioè il nostro compito quello di controllare l'andamento, quello che ci fanno leggere etc. è anche avallato da questi documenti che certamente non ho fatto io, non ha fatto l'Assessore, non ha fatto il Sindaco, sono stati firmati da persone, da tecnici che sono competenti e che hanno la responsabilità di quello che fanno, ed è questo il motivo per cui tutti quanti noi, anche se con poco tempo, anche se poi c'è lo siamo letto, studiato in grandi linee ripeto, non nei minimi particolari tecnici, quello sicuramente no, ma abbiamo avuto la possibilità di poterci confrontare su questo e ci sono bastati fra virgolette "questi giorni" che purtroppo abbiamo avuto a disposizione, gli atti del resto all'Amministrazione in quei tempi sono arrivati, non si poteva fare diversamente, io comunque un ringraziamento lo devo fare ma non tanto all'Amministrazione in quanto amministrazione comunale, ma alla direzione della società, dell'azienda che in questo momento comunque ci stanno ponendo, ci stanno sottoponendo la votazione di un bilancio che è sostenibile. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Gentile, prego Consigliere Tomaino.

CONSIGLIERE TOMAINO: Grazie Presidente, non mi dilungherò molto visto che credo che la maggior parte delle cose sono state già ampiamente descritte sia dai presedenti interventi, sia dall'Assessore. In merito a questo secondo punto all'ordine del giorno inerente l'atto d'indirizzo alla Sindaca per l'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio dell'anno 2023 e rispettivamente del piano industriale della società partecipata Energia e Territorio Spa, non posso che esprimere la mia soddisfazione, comunque la soddisfazione di tutta la lista civica riguardo al lavoro svolto in primis dagli uffici, dall'Assessore competente e in ultimo non per importanza della commissione. Ed è proprio in commissione che anche grazie agli interventi del direttore generale Davide Vernice e dell'Amministratore Gregorio Narda e delle due società che hanno collaborato alla stesura del piano industriale, che è emerso che nel triennio 2022 – 2024 la società è tornata a produrre utili, dimostrando quindi con forma che l'attuale gestione è attenta a differenza invece di quello che è stato detto dai precedenti

interventi di opposizione e a mio avviso è sulla strada giusta, è una società sana il cui risultato d'esercizio risulta comunque inutile per il secondo anno consecutivo, il cui bilancio 2023 dimostra che ci troviamo a parlare di un'azienda in fase di consolidamento e pronta ad affrontare nuove sfide sul territorio. Quindi anche la Lista Civica comunque si trova pienamente d'accordo e in linea con il lavoro svolto dall'Amministrazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Tomaino, direi visto che l'Amministrazione ha chiesto la parola, di dare spazio all'Assessore Giglio, se non ci sono altri interventi preliminari. Non ne vedo, Assessore Giglio, Assessore Catalini e la Sindaca, prego Assessore Giglio.

ASSESSORE GIGLIO: Grazie Presidente, io sono arrivata un po' in ritardo, però ho avuto la possibilità di sentire da remoto gli interventi, quindi darò un po' di riscontri per ciò che riguarda chiaramente la parte più pratica di quello che stiamo parlando, perché è chiaro che l'azienda è un'azienda di proprietà del Comune, ma è un'azienda che svolge un servizio per il Comune, quindi è su questo servizio che io mi voglio concentrare per raccontare al Consiglio Comunale le attività che sono in corso, le attività che sono state portate in..., sono arrivate in porto e quello che stiamo..., ci accingiamo a fare nel prossimo futuro. Chiaramente con l'azienda abbiamo un contratto che va a scadenza al 31.12, un contratto che ha subito rivalutazioni, fino all'ultima rivalutazione con l'approvazione del nuovo PEF con il metodo MT2 Arera, ma è un contratto che è stato pensato, redatto e reso pratico nel 2014 – 2015. Quindi chiaramente in termini di..., è come se fossero passate ere geologiche, quello è un contratto pensato in un momento storico molto lontano da questo, dove abbiamo la possibilità di introdurre proprio per migliorare il servizio molte, numerose iniziative che guardano al futuro e che guardano all'innovazione tecnologica e all'apporto dell'intelligenza artificiale per mettere in campo delle soluzioni che per noi devono avere dei faro guida, ci sono dei principi guida. Ora con la Giunta stiamo per andare a votare una delibera che darà le linee guida dell'elaborazione del nuovo contratto, saranno delle linee guida sulle quali il rapporto tra Ente e partecipata, quindi tra Comune e azienda si muoverà e sarà chiaramente un intervento..., sarà un rapporto interlocutorio per andare a costruire il miglior contratto possibile. Ma il miglior contratto possibile è anche pensato sulla base delle migliori tecnologie possibili; noi facciamo parte di una rete come Città di Ciampino che è quella di UP è un

progetto europeo, noi ci siamo iscritti semplicemente come followare per avere la possibilità di andare a vedere cosa fanno gli altri, perché in questo campo è tanto, tanto importante e per andare a capire come possiamo migliorare il servizio. Quello che ci sentiamo di dire è che purtroppo è..., è un po' un principio ormai che è diventato patrimonio un po' di tutti, è il fatto che il porta a porta è stato un sistema prezioso per tutto un periodo nel quale era necessario che tutti capissimo il valore del rifiuto e l'impatto che ha il nostro comportamento sul pianeta, ma è un sistema che oggi mostra la propria obsolescenza; nel senso che noi abbiamo un impatto enorme da un punto di vista di costi del servizio, di costi del personale, così come abbiamo un impatto estremamente importante sull'aspetto del decoro urbano, perché sappiamo bene cosa avere i carrellati sui marciapiedi, la mancanza di spazio, così come anche sulla salute dei lavoratori. La salute dei lavoratori che lavorano nell'ambito della raccolta porta a porta che sono impegnati in centinaia di prese quotidiane e che quindi affrontano un lavoro estremamente usurante. Ora queste tre caratteristiche del servizio porta a porta e quelle che ci devono far ragionare sul futuro, futuro che quello che immaginiamo parte da una soluzione modulare. Comuni come Firenze e questo citavo prima UP proprio perché nell'ambito di questo progetto siamo andati a vedere come funziona proprio a Firenze, hanno stabilito anche in concomitanza con l'avvio della tariffazione puntuale, un sistema modulare che prevede sistemi differenti a seconda della cintura in cui si trova; quindi c'è una cintura esterna in cui c'è un sistema di raccolta porta a porta classico, un sistema di cintura intermedia dove c'è una raccolta con i cassonetti intelligenti, infine nel centro storico di Firenze hanno realizzato le isole interrate, i raccoglitori interrati; tra l'altro con tutto un dialogo con la sovrintendenza che immaginate a Firenze non è stato affatto banale. Questo è il lavoro che intendiamo fare anche grazie a dei contributi importanti che abbiamo ricevuto, primo tra tutti quello del PNRR di cui si parla nel piano industriale e che chiaramente andrà integrato con tutte le attività che l'azienda prevede. Poi c'è l'altro contributo che prevede le nove isole informatizzate, per andare a risolvere quei problemi di decoro di cui abbiamo parlato e saranno questi due chiaramente contributi messi a sistema con la riscrittura del nuovo progetto. È ovvio che tutto questo dovrà andare avanti in maniera integrata; l'ultima cosa che mi sento di dire sull'azienda è che chiaramente ho sentito tante osservazioni sulla bontà del piano industriale, sugli aspetti che riguardano da una parte la mancanza di

coraggio, dall'altra qualcuno ha parlato di libro dei sogni. C'è un tema a mio avviso fondamentale, ed è che ci troviamo in Regione Lazio, oggi c'è un dato nessuna municipalizzata in Regione Lazio ha gli impianti, solo Ama ce li ha, ma AMA li ha piano, piano dismessi, addirittura ha chiuso Rocca Cencia, ha chiuso il Salario, Rocca Cencia l'ha declassata a un TM ed ha alcune stazioni di trasferimento. Ora il perché questo accada probabilmente non è il luogo questo per ragionare e dire come siamo arrivati qui, però è un tema estremamente importante, questo piano industriale fa un'operazione in cui ragiona su delle possibilità di investimento, ragionando appunto su tutta una serie di soluzioni impiantistiche che potrebbero essere..., che sono in questo momento carenti nel panorama del centro Italia e nel panorama laziale; per esempio c'è tutto il tema degli abiti usati. La questione degli abiti usati per parecchi anni è stata fatta passare come una raccolta volta a fare beneficenza, non è così, ma non c'è niente di male che non sia così, nel senso che per quanto rifiuto tessile noi produciamo ci potremo vestire tutti i poveri del mondo, nel senso non è quello il tema; le persone in situazioni di fragilità non hanno bisogno molto spesso dei nostri abiti usati, quindi questo meccanismo per il quale è stata fatta passare la raccolta degli abiti usati come qualcosa che ci ha anche un po' pulito la coscienza, in realtà ha dato anche la possibilità a qualcuno di far passare il messaggio che stavamo facendo del bene. Del bene lo stiamo facendo ma per l'ambiente, perché il recupero di fibra tessile è un recupero fondamentale per evitare che si facciano quelle mega discariche nel sud del mondo, ma il tema è prettamente ambientale, è legato al nostro sistema di consumo, alla fast-fashion, quindi è importante ricondurre quest'aspetto. Ecco, un impianto nell'ambito del recupero della fibra tessile è per esempio un impianto che potrebbe essere un'ottima linea di investimento, però noi lo sappiamo che mettersi d'accordo con i Comuni, individuare le procedure è qualcosa di molto complesso; nei precedenti piani industriali non so se c'erano iniziative di questo tipo, ma sicuramente magari si potrà dire che queste siano idee molto..., poco coraggiose, ma sono idee concrete, perché vanno ad individuare una carenza del quadrante e dell'altra parte delle soluzioni impiantistiche che non sono né estremamente impattanti dal punto di vista ambientale e neanche dal punto di vista economico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Giglio, prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente, io provo un po' a rispondere a tutte quelle che sono state le questioni sollevate durante il dibattito tra i

Consiglieri Comunali; però io vorrei un attimo anche porre l'attenzione sulla discrasia nelle illustrazioni di quelle che sono da una parte qualcuno parla di criticità del bilancio in quanto l'azienda non stia vivendo un periodo florido, la crisi di liquidità e nello stesso tempo si chiede che il piano industriale fosse coraggioso, spregiudicato, dove si vanno a costruire impiantistiche varie; delle due l'una o l'azienda non sta bene, allora c'è necessità di una fase di consolidamento, oppure se l'azienda non ha queste criticità allora parliamo di sviluppo, ed è quello che sta scritto nel piano industriale, ci sono due anni il 24 e il 25 dove l'azienda dovrà consolidare il proprio patrimonio finanziario netto abbassando l'indicatore di leverag da 10.4 a 6..., adesso non ricordo bene il decimale e questo lo farà per il tramite di una massimizzazione di reddito operativo che una volta che verrà terminata la svalutazione dei crediti non più esigibili si avvicinerà ad avere un valore simile a quello del margine operativo lordo che sfiorerà i tre milioni l'anno. Ora questa fase di consolidamento è necessaria per rendere il patrimonio aziendale solido, per rendere la gestione caratteristica marginale e solo in questa condizione riusciremo ad interloquire con i nostri soci clienti per costruire un incremento di capitale che passi per un'erogazione monetaria, ovvero per conferimento di beni materiali, immobili o terreni, in modo tale che grazie all'incremento del capitale sociale la quota societaria che oggi è detenuta dal Comune di Ciampino possa scendere fino a circa il 60%. Con quest'operazione si costruiscono le basi per lo sviluppo, perché l'incremento di capitale con un patrimonio netto solido e una marginalità importante nella gestione caratteristica farà sì che esisteranno i presupposti per allargare il numero di abitanti serviti nell'ambito territoriale, quindi come il numero di tonnellate raccolte all'interno del medesimo ambito e quando ci saranno i volumi che consentono la realizzazione di un'isola di conferimento della frazione secca differenziata che possa essere la plastica, il Raee il rifiuto di apparecchiature elettriche elettroniche dalle quali si recupera la materia prima, seconda che poi viene riciclata o riusata, oppure i materiali tessili. Capite bene che noi l'abbiamo pensata e sviluppata così questa fase perché senza il consolidamento delle caratteristiche economico – patrimoniali dell'azienda non esistono i presupposti per uno sviluppo, quindi per evitare di scrivere i libri delle favole, abbiamo scritto i libri della realtà. Questa è un'azienda che ha grosse potenzialità, ha avuto uno stress finanziario nel 2023 che tra l'altro è stato dichiarato dall'Amministratore unico, così come rilevato dal collegio sindacale e dai revisori, nessuno omette quest'informazione

perché è assolutamente vera; è stata gestita in maniera dal mio punto di vista sensata perché fare ricorso al credito bancario per gestire al meglio lo stress delle pressioni dei fornitori, chiudere un contenzioso con Valmontone e garantire lo stipendio dei lavoratori è un impiego a mio avviso molto importante di questa liquidità in un momento in cui la liquidità non c'era, poi siamo passati come azienda e lo dico, sono passati come azienda alla rivalutazione dei contratti andando a recuperare quella marginalità che veniva persa perché l'ho detto prima, AeT ha continuato a gestire il servizio, un servizio eccellente con costi incrementali legati agli effetti inflattivi, senza che i comuni soci detentori del contratto avessero riconosciuto le rivalutazioni ISTAT; nel momento in cui abbiamo costruito i piani economico finanziari per la TARI 2024 all'interno della quale abbiamo inserito le rivalutazioni ISTAT ecco che la liquidità magicamente è tornata, ma è tornata semplicemente perché si è messo in equilibrio il valore del contratto rispetto ai costi operativi e questo era doveroso perché a nessun azienda, ancorché pubblica che non persegue il profitto, ma persegue la qualità del servizio, non gli si può chiedere di spendere di più di quanto gli viene riconosciuto. Questo è un po' il senso di questo piano industriale dove l'abbiamo anche proiettato e c'è scritto che l'aumento di capitale ci sarà alla fine del consolidamento dei dati economico patrimoniali, ma questo perché diversamente i soci clienti non sarebbero interessati ad azioni che potrebbero essere detto in gergo "gonfiate" da crediti inesigibili, quindi prima si completa la svalutazione dei crediti, si rendono solide e concrete le azioni detenute, si chiederà ai soci clienti un aumento di capitale da conferire per chiave monetaria, ovvero terreni o immobili; a seguito dei quali poi verranno individuate le aree e solo in quel momento sarà possibile costruire un quadro economico di riferimento per la realizzazione delle aree poi destinate all'impiantistica di conferimento – riciclo, riuso. Questo è il senso di questo piano industriale, non è possibile oggi senza il presupposto della stabilità economico – patrimoniale iniziale a costruire un rapporto che porti oggi verso un aumento di capitale e verso la realizzazione dell'impiantistica. È vero che con i soci si è trovata una nuova armonia e un clima di fiducia, certo è che ancora l'azienda ha necessità di ridurre sicuramente il debito erariale, così come il debito bancario, e deve ottimizzare l'incidenza all'interno del capitale circolante netto commerciale del debito verso fornitori. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini, prego Sindaca Colella.

SINDACO: Grazie Presidente, ho ascoltato attentamente il dibattito che c'è stato oggi in Consiglio Comunale su questa delibera, delibera altrettanto importante perché riguarda una delle nostre società partecipate, credo che sia doveroso anche fare un pochino una cronistoria di quella che è stata la gestione dell'azienda dell'ultimo quinquennio. Appunto ancora prima che arrivasse la commissaria prefettizia Dottoressa Moscarella si era avviato un progetto importante di attenta valutazione dei crediti di dubbia esigibilità, fine al 2019 si era appunto provveduto a svalutare crediti non più esigibili per un valore di quattro milioni di euro, ne abbiamo come Amministrazione, come AeT svalutato altri tre milioni. Oggi questo percorso non è completato, ma è in via di completamento, credo, anzi ritengo verosimile affermare che nel 2025 tutti i crediti che avranno caratteristiche di dubbia esigibilità, saranno appunto analizzati da parte della governance di AeT e decurtati dal patrimonio aziendale. Questo è credo un risultato importantissimo perché renderà ancora più credibile la solidità di AeT; ovviamente da un punto di vista patrimoniale e quindi si potrà iniziare quella che è interlocuzione ovviamente più proficua con gli altri 14 comuni soci, sia per incardinare quell'incremento di patrimonio sociale che noi abbiamo come obiettivo, lo vediamo anche nel piano industriale è stato oggi oggetto di ampio dibattito in quest'assise, che è proprio quello teso alla realizzazione appunto di impianti di conferimento della frazione secca, del rifiuto raccolto opportunatamente differenziato. Questo è l'obiettivo a cui tendiamo come amministrazione l'indirizzo che vogliamo dare e che abbiamo dato anche alla governance di AeT. Come sappiamo nel 2020 – 2021 la gestione amministrativa rappresentava appunto delle ingenti perdite che hanno richiesto nel 2022 l'abbattimento del capitale sociale per circa un milione e 200 mila euro, passando appunto da 3 milioni e 50 mila a poco più di un milione e 900 mila euro. Ci siamo come amministrazione insediati a luglio e settembre, ottobre ho approvato un bilancio in perdita di AeT voglio ricordare, tra l'altro da sola, perché anche il rapporto con i Comuni soci fino a quel momento era assolutamente distante, quindi si è dovuto ricreare un'importante rapporto di fiducia con gli altri soci, in questi tre anni è parlo appunto del 22, 23 e 24 grazie a un'attenta gestione AeT è tornata a produrre profitti, pur continuando a svalutare crediti non più esigibili e ad oggi il capitale sociale si attesta a 2 milioni 111 mila 466 euro; quindi per tornare a quello che oggi andiamo appunto..., ci accingiamo ad approvare che è la delibera d'indirizzo, nel 2023 AeT ha raggiunto un margine operativo lordo, quindi un MOL di 2

milioni 788 mila euro, che decurtato dagli ammortamenti, dalle svalutazioni evidenzia un reddito operativo di un milione 505 mila euro. Quindi questo che vuol dire? Che l'azienda manifesta la capacità di produrre marginalità sulla gestione caratteristica e sul ciclo industriale e il capitale circolare netto è in progressivo ritorno all'equilibrio finanziario e credo che questi siano dati importanti e non da poco. Nel 2023 l'azienda ha dovuto gestire con attenzione e dico anche con professionalità una crisi di liquidità legata alla mancata rivalutazione ISTAT dei contratti in essere, pur continuando a sostenere i costi incrementati che sappiamo legati agli effetti inflattivi, legati alle crisi, alla guerra, ed è per questo che ritengo doveroso ringraziare anche l'Amministratore unico Narda e il direttore generale Fernice per il lavoro che hanno svolto. Come dicevo quando ci siamo insediati abbiamo ovviamente dovuto affrontare delle ingenti perdite per gli anni 2020 – 2021 con un clima se non ostile, comunque pessimo con i soci; perché questo era lo stato di fatto, lo stato dell'arte, comunque non avevano più fiducia nei confronti della governance di AeT per il clima che si era appunto creato, rappresentavano che non c'era stato un rapporto di trasparenza, di condivisione, ebbene invece noi oggi possiamo dire che questo clima assolutamente è cambiato, infatti ci sarà appunto questo bilancio positivo che per 86 mila euro sarà approvato, ne sono convinta da una larga maggioranza dell'Assemblea dei Soci che è convocata appunto per il 20 dicembre; anche perché in questi due anni noi abbiamo fatto questo lavoro importante con i comuni soci, primo cercando anche di ripristinare quel rapporto di fiducia perché non c'era niente di scontato anche per quanto riguardava il discorso del rinnovo dei contratti, ad oggi invece possiamo dire che tutti i Comuni soci già chi ha riaffidato appunto, ha rinnovato il contratto con la nostra azienda è comunque in procinto di farlo e sono tra l'altro anche loro d'accordo e consapevoli che va assolutamente ripristinato, riportata una situazione di equilibrio per quanto riguarda la partecipazione societaria che oggi è in forte squilibrio nei confronti del Comune di Ciampino. Quindi abbiamo come obiettivo quello cercato di consolidare AeT, il bilancio 2023 rappresenta infatti questa visione di una fase di consolidamento, ed è solo attraverso questo primo obiettivo importante, strategico che poi possiamo affrontare le sfide che vogliamo assolutamente intraprendere con la nostra azienda, perché è un'azienda che oggi comunque è stata rivalorizzata, che può contare su anche un apprezzamento da parte dei soci, che non devono essere solo clienti, ma anche da parte di altri comuni della Provincia di

Roma. Grazie appunto anche ai contributi del PNRR Ciampino insieme ai Comuni soci di San Cesario e Zagarolo avvierà dei progetti importanti di raccolta differenziata secondo un modello misto che potrà consentire l'integrazione tra la tradizionale raccolta porta a porta che sappiamo che è anche più onerosa da un punto di vista di energie per il personale occupato nell'azienda e appunto misto con un sistema di isole di conferimento soprattutto nelle zone ad alta densità abitativa. Ebbene questo è l'obiettivo a cui miriamo, è proprio quello di andare verso la tariffazione puntuale, verso la TARIP che ovviamente porterà anche a una maggiore coscienza ecologica anche nella nostra comunità perché come abbiamo detto anche in altre occasioni, anche in commissione noi siamo uno dei Comuni tra virgolette "più ricchi" perché abbiamo il maggior pro-capite per cittadino, il maggior consumo di produzione di rifiuti. Quindi quello che è l'obiettivo nel piano industriale è ben dettagliato è quello di incrementare la percentuale di raccolta differenziata per avvicinarla in maniera sempre più significativa all'80%, soprattutto puntiamo un sistema di raccolta come ho detto poco fa misto che vorrà andare anche verso una maggiore tutela dei nostri operatori. Quindi credo che sia quest'atto d'indirizzo che il Consiglio andrà a breve ad approvare è un atto d'indirizzo come dicevo importante per l'approvazione del bilancio di AeT, un bilancio in positivo, un'azienda che si sta strutturando in maniera solida e che può in questo modo affrontare veramente sfide importanti per il prossimo futuro. Volevo in ultima ringraziare ovviamente l'Assessore Catalini, tutti gli uffici, la Dirigente economico – finanziaria, il Presidente della commissione economico finanziaria il Consigliere Mastroianni e tutti i membri della commissione e tutti i Consiglieri per il lavoro, perché ovviamente la tempistica è stata..., sicuramente poteva essere migliore, però si cerca di lavorare al meglio, di fare tutti i passaggi per far sì..., tra questi anche ci tengo a precisare, anche il passaggio con il nostro controllo di gestione interna, proprio a garanzia di tutti quanti i Consiglieri Comunali, perché ovviamente un bilancio importante, è un bilancio che vogliamo che garantisca tutti quanti i Consiglieri Comunali, quindi ecco i passaggi doverosi sono stati fatti e questo ovviamente deve assicurare tutti quanti i Consiglieri Comunali. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaca Colella, prego Consigliere Contestabile secondo intervento.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Grazie Presidente, anche io ringrazio tutti però non c'avete convinto, ve lo dico francamente, non c'avete convinto perché non è possibile! Sento parlare di tutti i Comuni, quelli che sono già in scadenza, quelli che scadranno, già sono tutti pronti a rinnovare, è un auspicio? Perché io di iscritto..., sarà perché sono abituata a vedere i documenti, la parte scritta non ho nulla, faremo un accesso agli atti per vedere questa documentazione in maniera tale che saremo più tranquilli, è chiaro che ad oggi non ce l'abbiamo, non ci sono. Il Sindaco ha detto che hanno fatto tutti i passaggi dovuti e necessari per la tranquillità dei Consiglieri Comunali, assolutamente sì ci crediamo, tutti tranne quelli nei confronti degli stessi Consiglieri Comunali, perché se voi vi ritenete come maggioranza soddisfatti di questa discussione qui e dell'altra discussione avvenuta in una commissione io vi ringrazio ma non la penso come voi; anche perché vedete io pensavo che almeno voi foste preparati, ma per stessa ammissione della capogruppo del PD dice "non siamo preparati a rispondere alle domande che ha fatto in maniera provocatoria" mi permetto di dire "il Consigliere Mercuriu" non siamo preparati, tanto dice "non è preparato neanche lei" questa una sua idea evidentemente "ma per noi non si pone il problema perché siamo in maggioranza" allora è tutto facile, è tutto chiaro. Quindi evidentemente alla maggioranza, non a tutti sicuramente, ma sicuramente al capogruppo del PD che rappresenta un'ampia fetta non è questo il problema, perché loro sono in maggioranza e quindi fanno un atto di fede e fate bene, fatelo. Io l'atto di fede non intendo farlo, lo vado a fare quando vado in chiesa, qui vorrei che parlassero i documenti, vorrei che parlasse la documentazione che c'è stata data, io non sono in grado di capirla in tre giorni, per un mio limite sicuramente sì, ma visto che è un atto che è stato preparato in quanti mesi, da persone professioniste che fanno questo lavoro da noi, da noi di opposizione, perché poi alla maggioranza ripeto non gli interessa, da noi pretendete che in tre giorni diventiamo fenomeni e siamo in grado di capire, comprendere, apprezzare, criticare e approvare un bilancio. Quindi per quello che ci riguarda non solo non lo approvo, ma io non partecipo proprio alla votazione, perché non sono in grado di capire se questo bilancio sia o meno corretto, io so soltanto che ci sono dei dati rispetto ai quali c'è stato detto a noi in commissione che era tutto bello, tutto pronto, azienda pronta che sta consolidando, poi vengo a sapere da qualche Consigliere di maggioranza che invece sì è vero ci sono delle criticità; quindi evidentemente Assessore lei così come ci ha anticipato e ci ha detto, ed è

anche una cosa normale, non mi scandalizzo del fatto che lei stesso con i Consiglieri di Maggioranza illustra in maniera forse in anticipo, comunque più precisa i dati che poi porta in commissione, evidentemente con loro si è un pochino più sbilanciato rispetto a quello che ha detto a noi in Commissione. Io vado a vedere che ci sono delle voci ancora esattamente come aprile dell'anno scorso, cioè sei milioni di fatture da..., ho capito è tutto normale, però spiegazioni non ce ne avete date. È chiaro che le domande che ha fatto il Consigliere Mercuriu che in qualche modo ho provato a fare anche io, non erano domande alle quali dovevate rispondere voi, io con tutto il rispetto che ho per lei e per la sua competenza tecnica, credo che ci siano delle domande alle quali si andava..., dovevano essere fatte e andava data risposta in commissione dove ci sono i tecnici, io ringrazio il Presidente e il direttore generale sono stati a disposizione con noi il primo giorno e hanno praticamente perso tempo perché quella commissione non era valida, sono tornati, quindi né prendiamo atto e li ringrazio, ma la mia critica come ci tengo a dire non è fatta agli uffici è fatta all'Amministrazione, perché ancora una volta dopo due anni e mezzo che amministrate al di là di tutte queste belle parole non siete ancora in grado di capire e di parlare di programmazione, è una parola sconosciuta per voi o meglio è sconosciuta per le cose che evidentemente non vi va di programmare con largo anticipo per mettere a conoscenza dei Consiglieri Comunali di opposizione a questo punto, perché mi pare che la maggioranza abbia delle notizie che noi ci siamo dovuti andare a cercare, ad estrapolare nell'ambito dei meandri degli atti, quindi noi ne prendiamo atto e per quello che riguarda la mia lista civica "Ciampino merita di più" io anticipo che io non parteciperò al voto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Contestabile, Consigliere Di Luca prego.

CONSIGLIERE DI LUCA: Grazie Presidente, innanzitutto devo fare una rettifica del primo intervento avevo detto che non c'era l'Assessore all'ambiente invece poi è arrivata dopo, quindi mi scuso per questo, probabilmente aveva impegni regionali che l'hanno fatta arrivare in ritardo. Per quanto riguarda l'intervento e l'approvazione di questo punto Assessore io in genere..., anzi per mestiere non faccio il mago, però come le ho detto giovedì mattina, quello che le ho detto giovedì mattina si sta verificando oggi, come ha anticipato la Consiglieria Contestabile ci troviamo qui con una maggioranza che sia in commissione venerdì, pur avendo ascoltato per pochissimo tempo i chiarimenti fra tantissime virgolette "che

ci sono stati portati in commissione” oggi ha dichiarato proprio apertamente, che non sono in grado di rispondere alle domande, quindi non sono per la proprietà transitiva, quindi non sono preparati su quest’argomento che è fondamentale, un argomento importantissimo l’approvazione del bilancio di una partecipata come Ambiente. Quindi la mia previsione si sta verificando aimè, che stiamo andando ad approvare o meglio state andando ad approvare un bilancio che lei dice non è il libro dei sogni perché lo sa benissimo che in cuor suo non può essere manco un libro dei sogni, perché ovviamente poi tutto quello che c’è scritto dovrà verificarsi come l’aggiunta e la proposta che chiedeva Annarita delle varie proposte dei vari Comuni che arriveranno, puntualmente ci troviamo a parlare con questo condizionale che “se, forse, arriveranno le richieste, arriverà la documentazione, arriverà la richiesta da parte dei Comuni” etc. etc., quindi la previsione che abbiamo fatto è che commissione i membri di maggioranza avrebbero approvato così tanto per mera fedeltà al partito. Oggi noi avremo portato..., ovvero voi grazie alla splendida responsabilità puntualmente, visto che non riuscite a programmare gli interventi e i punti da inserire all’ordine del giorno il Presidente ha messo come secondo punto, quindi oggi vi troverete ad approvare un bilancio senza sapere come andrà a finire, senza sapere alcunché di quello che c’è scritto all’interno; però la responsabilità è la vostra, quindi come vi ho sempre detto “contenti voi, contenti tutti” però non ci potete dire che ci avete messo nelle condizioni di poter approfondire questa documentazione in nessun modo. Quindi io oltre al fatto di rinnovare la nostra comunicazione che ho fatto nel punto precedente, cioè che non parteciperemo al voto come Gruppo di Fratelli d’Italia, in più rinnovo a lei Assessore, a tutta la Giunta e a lei Sindaco..., non sappiamo neanche più come chiedervelo, cercate di mettere mano alla vostra programmazione, ai vostri impegni, ai vostri “benedetti appuntamenti” e cerchiamo di evitare che puntualmente ci troviamo il giorno prima, due giorni prima la capigruppo a dover inserire della documentazione, dei punti così importanti all’interno di un Consiglio Comunale e venire qui a sentirci e a rivedere l’ennesima presentazione che è stata portata in commissione solo venerdì scorso e dover giudicare e votare un punto così importante. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Luca, Consigliere Mercuriu secondo intervento come capigruppo.

CONSIGLIERE MERCURIU: Grazie Presidente sarò molto breve questa volta, premetto che comprendo perfettamente i colleghi e le colleghe che decidono di lasciare l'aula e non votare, perché ritengo e lo ribadisco l'ennesima volta che questo comportamento è stato tutt'altro che democratico e tutt'altro che partecipativo e che non siano stati messi nelle condizioni di poter valutare in maniera..., come noi siamo abituati a valutare un bilancio e un piano industriale, sta di fatto però..., tant'è vero stavamo valutando anche noi di lasciare l'aula, ma visti questi ultimi interventi e le provocazioni fatte anche in maniera veramente di cattivo gusto da parte di alcuni Consiglieri di maggioranza sul fatto che ci facciamo scrivere le domande, io vorrei ricordare come "Diritti in Comune" lavora. "qui dentro decidono la fuori" che significa questo Significa che se siamo stati messi nelle condizioni di non poter lavorare in maniera adeguata noi fortunatamente abbiamo alle spalle una comunità presente, che invece ci tiene alla partecipazione, invece ci tiene ad essere presente in Consiglio Comunale se pur da fuori, quindi credo che sia un atteggiamento politico giusto quello di confrontarsi con la propria comunità politica e discutere insieme a loro, in virtù del fatto che noi questi tre giorni io e la Consiglieria De Rosa abbiamo lavorato in maniera secondo me giusta e puntuale, abbiamo fatto delle domande secondo me giuste e puntuali che tra l'altro non hanno ricevuto risposta, quindi anche quest'ulteriore danno alla partecipazione e alla democrazia e in virtù del lavoro che abbiamo fatto con la nostra comunità, noi decidiamo di rimanere in aula e votare contro un bilancio che abbiamo studiato e che secondo noi non è corretto.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Gentile, prego.

CONSIGLIERE GENTILE: Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Deve passare alla dichiarazione di voto non ha più interventi; aspetti non abbiamo ancora aperto la dichiarazione di voto. Scusate, non vedo altri iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno, Consigliere Gentile vuole fare penso la dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE GENTILE: Volevo appunto dichiarare come ho fatto prima che voteremo favorevolmente questa delibera, ma non per il fatto che siamo la maggioranza e quindi votiamo cecamente, del fatto che c'è bastata la riunione di commissione in cui abbiamo cercato di capire, noi eravamo presenti, qualcuno non era presente e quindi magari potrebbe anche non

aver capito o non aver seguito il dibattito che abbiamo fatto in quell'occasione, vorrei un attimo chiarirmi con il Consigliere Mercuriu perché il mio non era assolutamente un attacco, ci mancherebbe altro, io capisco benissimo, imputati fa piacere che..., anche noi ci facciamo aiutare quando dobbiamo capire delle cose, quindi la mia non era una cosa negativa nei confronti..., intendevo dire semplicemente che siccome..., io per esempio non ci capirei nulla, l'ha detto pure prima la Contestabile in questo ambiato, allora le domande che ha fatto che ci ha rivolto le dico chiaramente che non avrei saputo rispondere e non saprò rispondere ancora adesso, ma non lo saprò neanche fra un mese, era solo per questo, non assolutamente una cosa negativa nei confronti ovviamente di quello che ha detto ci mancherebbe altro.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria, Tomaino, prego.

CONSIGLIERE TOMAINO: Grazie Presidente, ovviamente visto il precedente intervento, la Lista Ciampino Futura voterà favorevolmente, inoltre vorrei chiedere Presidente se è possibile la votazione nominale. Grazie.

PRESIDENTE: Certo Consiglieria Tomaino, non vedo altri iscritti a parlare per la dichiarazione di voto, quindi dichiaro chiusa la dichiarazione di voto, chiedo la gentilezza di non andare via. Passiamo quindi alla votazione della proposta numero 108.

(IL PRESIDENTE DA LETTURA DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Prego Segretaria.

(IL SEGRETARIO PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE)

PRESIDENTE: 17 voti favorevoli e 3 contrari. Prima di fare il riassunto c'è ancora da votare l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 17 favorevoli, 3 contrari la proposta numero 108 è approvata. Con 17 voti favorevoli e 3 astenuti anche l'immediata esecutività. Passiamo al punto successivo.

PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**- PROT. N.92 – ADDIZIONALE COMUNALE IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (IRPEF) PER L'ANNO DI IMPOSTA 2025 – CONFERMA ALIQUOTA –**

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente. Illustriamo la delibera di Consiglio comunale numero 2 "Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) per l'anno di imposta 2025 – conferma aliquota". All'interno della delibera c'è tutta quanta la parte di richiamo, visto, considerato etc., ma comunque nel deliberato si chiede di confermare per l'anno 2025 l'addizionale comunale IRPEF nella misura fissa di 0,80 punti percentuali. Su questa delibera c'è il parere di regolarità tecnica e contabile della Dottoressa Spirito, nonché il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria dell'Ente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini. Prego Consiglieria De Rosa.

CONSIGLIERE DE ROSA: Grazie Presidente. Per l'ennesima volta si conferma per l'IRPEF l'aliquota massima che i Comuni possono istituire, questo poi lo dimostra anche il fatto che le persone si sono alzate, sembra quasi una delibera stanca, un rito stanco quello di approvare queste aliquote, poi ogni anno si approvano sempre le stesse, però si conferma che i cittadini ogni anno devono pagare il massimo, come c'è scritto in delibera "per esigenza di bilancio". Ora, qui in Consiglio comunale ne abbiamo parlato molte volte, che queste esigenze di bilancio poi di fatto derivano da una crisi strutturale della nostra Azienda partecipata ASP, prima parlavamo di Ambiente, ma ne abbiamo due; una crisi che esplode sappiamo ciclicamente per la quale i cittadini di Ciampino pagano ogni volta puntualmente e profumatamente. Quindi, da un lato lo sappiamo, privandosi di investimenti nella Città per creare e migliorare i servizi e, dall'altra, pagando l'aliquota più alta dell'IRPEF, che serve appunto a finanziare queste crisi. Però ogni tanto mi piacerebbe che in Consiglio comunale si facesse pure un po' di politica e ci ricordassimo che Ciampino non sta esattamente fuori dal mondo, in un universo parallelo e, quindi, secondo noi di Diritti in Comune pensiamo che una Amministrazione che si reputa mediamente progressista – io non ne sono convinta, però va bene, forse dovrebbe fare qualche sforzetto in più per alleggerire la pressione fiscale perlomeno sulle fasce medio basse. Molti Comuni prevedono per esempio esenzioni dell'IRPEF per le fasce di

reddito più basse, addirittura aliquote differenziate sulla base degli scaglioni di reddito e vale la pena ricordare la situazione economica in cui versa il nostro Paese, ripeto, in cui versano anche i cittadini di Ciampino. In Europa l'Italia è l'unico Paese dove i salari sono diminuiti dal 1991, a inizio dicembre il Censis ha pubblicato il suo rapporto annuale che fotografa per l'ennesima volta, anno per anno, una situazione sempre più disastrosa, quindi negli ultimi 20 anni il reddito disponibile lordo pro capite in termini reali si è ridotto del 7% e in termini di potere di acquisto bisogna poi ricordare l'inflazione che è salita al 16 – 17% mentre, lo ripeto, lo ribadisco, i salari sono praticamente al palo. Inoltre, visto che ho a che fare con una Amministrazione praticamente mono colore, Partito Democratico, ricordo che invece siamo governati dal Governo più a destra probabilmente della storia e, in barba a qualunque principio di progressività dell'imposta, il Governo Meloni ha diminuito gli scaglioni di reddito a tre fasce, Giorgetti in questi mesi, in queste settimane in relazione alla Legge di Bilancio parla ovviamente di rendere questo sistema strutturale favorendo invece i redditi medio alti e abbassando le aliquote a chi guadagna di più. L'Amministrazione però, ripeto, del Partito Democratico per esigenze di bilancio a Ciampino, non fa assolutamente niente, non discute, non programma qualcosa di diverso per quanto riguarda l'IRPEF, non prevede esenzioni, agevolazioni, quindi in termini di equità fiscale assolutamente niente e i cittadini di Ciampino continuano a pagare di più e continuano a pagare, lo ripeto, la crisi dell'ASP che di fatto continua ad essere roba vostra, perché è sempre roba del Partito Democratico. Quindi, mi dispiace, ma questa delibera io la voglio sottolineare perché, ripeto, paghiamo l'aliquota più alta per esigenze di bilancio, ma le esigenze di bilancio pagatevele qualche volta voi da soli.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria De Rosa. Consiglieria Gentile, prego.

CONSIGLIERE GENTILE: Però non è che si può poi a un certo punto chiedere all'Amministrazione di salvare l'Azienda, di salvare i lavoratori, di salvare l'ASP, e poi in contemporanea dare queste stilette in Consiglio comunale su come trova il modo di salvare capra e cavoli. Mi dispiace, è un atteggiamento veramente sbagliato, magari questa cosa la racconteremo anche fuori quando alle persone diremo "Sì, si deve salvare la società e i lavoratori, come è giusto che sia, però poi dobbiamo anche abbassare l'IRPEF per tutto il resto della cittadinanza", mi sembra un po' troppo forte come atteggiamento. Quindi io direi magari possiamo cominciarci a

lavorare, però non in questi termini, lavorare sicuramente ma non in questi termini perché non ci può essere una accusa doppia in tutte e due i sensi, o si fa una cosa e se ne fa un'altra; se il modo per salvare la società che purtroppo, essendo nelle condizioni in cui sta e, ringraziando Dio, forse riusciamo ad uscirne anche da là salvando anche i lavoratori e il lavoro sacrosanto delle persone, un altro modo ci deve stare per trovare una soluzione alla ricerca di questi fondi.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Gentile. Consigliere Di Luca, prego.

CONSIGLIERE DI LUCA: Oggi..., ad ottenere più informazioni, cara Francesca De Rosa, dal Capogruppo del PD, in tutte le Commissioni che stiamo facendo in questi giorni, in questi ultimi mesi perché abbiamo scoperto che per il bilancio di Ambiente loro non fanno nulla, però lo votano favorevole, abbiamo scoperto adesso grazie al suo intervento, cara Consiglieria De Rosa – e la ringraziamo per quello che ha portato, per quello che ha chiesto – che l'unico modo, e sono venuti ovviamente allo scoperto ma noi giustamente lo sapevamo già, che l'unico modo per risanare i debiti dell'azienda, udite, udite, il Comune di Ciampino e questa Amministrazione lo fa mettendo le mani nelle tasche dei cittadini. Grazie Presidente, posso continuare? Visto che lei dice che a me non mi interrompe nessuno, io aspetto, quando lei mi dice, continuo.

PRESIDENTE: Guardi, stavo prendendo degli appunti, guardi...

CONSIGLIERE DI LUCA: No, no, quando mi dice lei, continuo. Posso?

PRESIDENTE: Prego Consigliere Di Luca.

CONSIGLIERE DI LUCA: Grazie, grazie. Capisco, infatti abbiamo sentito finalmente, finalmente un intervento abbastanza acceso da parte dei banchi della maggioranza, perché giustamente si vedevano un attimino punzecchiati dall'intervento che è stato fatto da chi mi ha preceduto dai banchi dell'opposizione e, quindi, abbiamo scoperto che l'unico mezzo che ha questa Amministrazione alla fin, fine servizi non ce ne sono, introiti non ce ne sono, sviluppi non ce ne sono, cosa facciamo? Mica è colpa nostra, e mica ci possiamo mettere noi! O l'uno o l'altro, non ci sono altre spiegazioni, mettiamo le mani nelle tasche dei cittadini! Cara Capogruppo del PD, noi lo andremo a dire ai cittadini che questo è l'unico metodo che avete per risanare l'azienda, noi lo andremo a dire, non voi! Perché se voi avete pure la faccia di andare a dire ai cittadini che l'unico modo per salvare

ASP è quello di mettere le mani nei portafogli di tutta la Cittadinanza di Ciampino, fatelo pure, ma non so con quale faccia! È vero che ormai siamo abituati al peggio, e quindi non ci meravigliamo più di nulla, però se fate questo, anzi, la invito a fare un comunicato congiunto con noi di Fratelli d'Italia, al quale credo che si aggiungerà anche Diritti in Comune, dove diremo che l'unico metodo che ha l'Amministrazione per risanare l'Azienda, è quello di mettere le mani nelle tasche dei cittadini. Bello, complimenti! Ne prendiamo atto e faremo anche questo altro comunicato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Luca. Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Io credo che oggi nel dibattito di questa delibera abbiamo raggiunto veramente livelli altissimi di commistione tra le questioni, perché affermare che con l'aliquota IRPEF andiamo a salvare ASP, io penso che sia un qualcosa che assolutamente non corrisponde a quella che è stata l'attività amministrativa di questa Amministrazione in questi due anni e mezzo. Visto che io c'ero, c'ero abbastanza quotidianamente sulla questione di ASP, così come su altre attività legate anche alla redazione del bilancio, ebbene, non c'è stata mai nessuna contestualità nel pensare che con le aliquote IRPEF si potesse salvare ASP; ASP si è salvata perché c'è stata una decisione a monte, una decisione presa dall'Amministrazione che ha inteso salvare, così come abbiamo sempre dichiarato, l'azienda nel suo intero perimetro proteggendo il lavoro di tutti i lavoratori e cercheremo nel prossimo futuro anche di dare l'ultima risposta che è quella di migliorare anche le condizioni contrattuali. Detta così sembra una cosa facile, dice "Che ci vuole! Salvi una azienda, mantieni tutti dentro, nel prossimo futuro aumenti anche, migliori anche le condizioni contrattuali, lo sanno fare tutti" e perché allora tutti ci hanno dato grandi consigli nel come dividere l'ASP? Qualcuno affermava che andava chiusa, altri dicevano che bisognava farla diventare una azienda speciale, così portavamo i debiti di ASP all'interno del bilancio comunale e non si poteva fare. Abbiamo preferito pagare forse con un pizzico di orgoglio posso dire oggi, prendere una strada difficile, quella di portare ASP verso un risanamento e forse ci stiamo riuscendo, come dice qualcuno, qualche gufo e qualche civetta avrà un po' di malincuore per questo, ma noi ci stiamo riuscendo. Però, onestamente pensare di affermare in questo Consiglio comunale che è un'aula istituzionale e quindi ci tengo per la dignità dell'Amministrazione, che si salva l'ASP con i soldi dei cittadini

perché gli chiediamo l'aliquota massima dell'IRPEF, io penso che questa sia una affermazione che vada proprio rispedita al mittente, perché non è assolutamente così, non siamo una Amministrazione coercitiva dal punto di vista fiscale e certamente se abbiamo ereditato un bilancio che ha certamente le sue criticità, ma non certo la nostra posizione politica o la nostra attività amministrativa può mai e poi mai immaginare di alzare le aliquote delle tasse locali per il salvataggio di una azienda che comunque avremo perseguito e fatto a prescindere, perché questa è una cosa che abbiamo detto dall'inizio in questo Consiglio comunale e ancora dopo due anni e mezzo lo stiamo mantenendo. Magari tra qualche settimana vedremo anche i risultati di questo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini. Prego Consiglieria Gentile.

CONSIGLIERE GENTILE: Grazie Presidente. È stato più che altro di getto perché poi quando vengono messe in bocca parole che uno non ha detto, io rispondevo di getto alla Consiglieria De Rosa riguardo il discorso di avere utilizzato l'aliquota IRPEF e averla confermata per quest'anno, lei diceva giustamente per questioni di bilancio è legato tutto all'ASP, io sono andata su quello, non sul fatto che abbiamo, come ha spiegato ovviamente l'Assessore, aumentato l'IRPEF per salvare l'ASP. Quindi questa cosa la volevo spiegare rispondendo a Di Luca che ovviamente non c'è ogni volta che uno gli deve rispondere, che mette sempre le parole in bocca alle persone quando non sono quelle giuste, trova subito il modo.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Gentile. Consiglieria De Rosa prego.

CONSIGLIERE DE ROSA: Scusate, forse necessita di un chiarimento, magari mi sono spiegata male io oppure avete un pochino travisato in maniera un po' strumentale quello che ho detto. In delibera c'è scritto "Per esigenze di bilancio", io ho fatto un po' due più due, ma l'ho detto infatti che era per esigenza di bilancio, quella è una esigenza molto importante di bilancio, il bilancio è composto anche dall'IRPEF, cioè non è che non è composto da una serie di imposte. Questo mi pare evidente. È la cosa più palese, ma non è che si è alzata l'IRPEF, anche perché questa IRPEF così alta ce l'abbiamo da sempre, io l'invito che faccio e che continuo a fare a una Amministrazione che, ripeto, si presume progressista, un minimo a sinistra con un occhio attento alle fragilità sociali, di sì salvare capra e cavoli, perché l'ASP andava salvata noi su questo non abbiamo mai detto nulla, le esigenze di bilancio si devono regolare in relazione a una situazione economica che

è drammatica, per cui la gente fa fatica ad arrivare a fine mese e con un IRPEF così alta e, ripeto, anche con un Governo che sta facendo delle politiche fiscali particolarmente sfavorevoli nei confronti delle persone..., pensiamo che sia necessario trovare delle escamotage. Ripeto, alcuni Comuni delle escamotage ce l'hanno, fanno in modo che le fasce di reddito più basse siano esenti dall'IRPEF, oppure la progressione dell'imposta in relazione agli scaglioni di reddito, quindi delle modalità ci sono, sto invitando l'Amministrazione a utilizzarle. È ovvio che in questo caso questa delibera prevede l'aumento secco per tutto e tutti, cioè non prevede l'aumento, conferma l'aumento presente, noi non siamo d'accordo, pensiamo che si potrebbe fare di più. Sì, salvare capra e cavoli!

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria De Rosa. Non vedo più iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno. Dichiaro aperta la dichiarazione di voto sul punto all'ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno e pongo in votazione il punto numero 3 dell'ordine del giorno, la proposta numero 92 "Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, IRPEF, per l'anno di imposta 2025 – conferma aliquota", favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 16, contrari 4, astenuti zero. Votiamo anche l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Due contrari e due astenuti. Quindi ripeto io un attimo la votazione, la proposta numero 92 è approvata con 16 voti favorevoli e 4 contrari, così come l'immediata esecutività 16 voti favorevoli, 2 contrari e 2 astenuti. Passiamo al quarto punto.

PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**- PROP. N.98 – APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2025 -**

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente. Illustriamo la proposta di delibera di Consiglio comunale numero 98 avente per oggetto "Approvazione aliquote e detrazione dell'imposta municipale propria IMU anno 2025". Questa è una delibera propedeutica al bilancio di previsione 2025 – 2027 che andrà in approvazione al prossimo Consiglio comunale, all'interno di questa delibera c'è lo schema per tipologia di immobile, categoria catastale, coefficiente di rivalutazione, il moltiplicatore, l'aliquota IMU per tutta una fattispecie di immobili (vedi abitazione principale con l'1.05) diciamo che la tabella è molto articolata e darne lettura sarebbe veramente una cattiveria perché, tra l'altro, è molto lunga; in sostanza anche per questa imposta municipale confermiamo le medesime aliquote dell'anno precedente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini. Prego Consiglieria De Rosa.

CONSIGLIERE DE ROSA: Scusatemi, però queste delibere mi danno un po' la possibilità di parlare di cose che poi incidono nella vita delle persone, perché veramente quando vedono la busta paga, devono pagare l'IMU, insomma..., però come al solito sembrano delibere, ripeto, stanche, tutte uguali e come al solito la riconferma ogni anno delle stesse aliquote e ogni anno sempre il massimo previsto dalla normativa. Ora, in questo caso sulla delibera non c'è scritto specificatamente "esigenze di bilancio", quindi non è ben motivato il motivo per il quale si decide di confermare al massimo l'IMU, magari anche qui Assessore se mi spiega qual è il motivo, faccia lei, sempre esigenze di bilancio, però dobbiamo sempre fantasizzare su che cosa vuole dire poi in concreto "esigenze di bilancio". Va bene, mi fermo qui, cioè non mi fermo qui, voglio spiegare che cosa si potrebbe fare anche sull'IMU, sempre perché siete questa così detta Amministrazione progressista e, ripeto, sempre che noi di Diritti in Comune non lo crediamo, però si potrebbero fare determinate cose. Perché anche sull'IMU si potrebbe fare e si dovrebbe fare soprattutto in un momento così importante come questo, cioè questi anni qui? Perché quando parliamo di IMU parliamo di immobili, immobili dove di solito ci abitano delle persone e il tema abitativo a causa del Giubileo in realtà è diventato estremamente

delicato, anche in un Comune come il nostro. Io ricordo che l'ISTAT lo ha classificato come un Comune ad alta tensione abitativa che forse a voi non suonerà niente, ma in realtà vuole dire una cosa molto importante perché è un posto, è un Comune dove è estremamente complicato trovare una casa, si parla anche di Comuni con carenza di disponibilità abitativa. Tra l'altro permettetemi una battuta in merito da Presidente della Commissione urbanistica, nel Comune dove si continua a consumare suole in maniera..., alacremenente per costruire case, fa un po' sorridere, ma in realtà fa anche molto riflettere purtroppo, perché rivela questa classificazione ISTAT in realtà un disagio profondissimo per accedere a una abitazione a prezzi accessibili. Questa condizione di partenza quindi e il fatto che il Comune di Ciampino è un Comune ad alta tensione abitativa, è ulteriormente acuita dal proliferare dei così detti "affitti brevi" che è un fenomeno che è comune a tantissime Città europee e che a Roma però in questi ultimi mesi sta esplodendo in maniera drammatica con la riconversione di immobili precedentemente adibiti ad affitti a medio e lungo termine per invece farci AIR B&B quindi per turisti e pellegrini, quindi la creazione di strutture ricettive principalmente extra alberghiere che sono le cose più semplici da fare. Quindi, voi vi chiederete "Va bene, l'IMU, perché questa Consiglieria di Diritti in Comune vi sta parlando di questa cosa?", perché pure sulla delibera in discussione si potrebbe fare qualcosa. A Ciampino sta succedendo esattamente la stessa cosa che sta succedendo a Roma, quindi abbiamo una impennata dell'apertura di strutture ricettive extra alberghiere, abbiamo un aumento degli sfratti, la Sindaca Colella lo sa molto bene e io di questo in parte la ringrazio perché ci ha dato anche una mano su alcune situazioni estremamente delicate ma, purtroppo, non siamo in grado di intercettarle tutte, però sono in aumento e questo purtroppo lo sappiamo e soprattutto non si trovano ancora case a prezzi accessibili. Persone dell'età mia, giovani coppie non riescono a trovare casa. Ripeto, è una situazione che poi si va a fondere con la crisi economica, una crisi del potere di acquisto di cui parlavo anche prima e se questa situazione generale..., cioè questa situazione a livello generale poi crea una serie di povertà, in questo caso si parla di povertà abitativa. Noi come al solito di Diritti in Comune siamo convinti che sia necessario che i Comuni utilizzino tutti gli strumenti che hanno a disposizione per tutelare le fasce di popolazione che hanno difficoltà ad accedere a un affitto, a maggior ragione, lo faccio sempre presente, in relazione a un Governo che invece è totalmente sordo alle istanze sociali, quindi penso all'abolizione del fondo

per morosità incolpevole, al fondo di sostegno agli affitti. Qualche giorno fa una serie di Sindaci e Amministratori locali erano sotto al Parlamento per chiedere una Legge quadro per il diritto alla casa, c'era anche la vostra Segretaria nazionale. Ecco, su questa delibera IMU che serve a fare cassa proprio perché le aliquote si confermano essere sempre quelle più alte, si poteva intervenire per dare un minimo di segnale politico in merito per il diritto alla casa, per esempio favorendo attraverso agevolazioni fiscali, quei proprietari che decidono di fare un contratto a canone concordato. L'Amministrazione avrebbe potuto, anzi secondo noi dovuto ma le famose esigenze di bilancio a quanto pare non lo permettono, prevedere una agevolazione abbassando l'aliquota dall'1.06% che è il massimo, fino allo 0,86 poteva utilizzare un range anche minimale per dare un segnale, non è tantissimo ma è qualcosa sempre, piuttosto che niente. Invece, come al solito, si continua a fare cassa di fatto sulla pelle dei cittadini, senza però immaginare di mettere in atto politiche attraverso anche questi strumenti che, ripeto, sono piccoli ma potrebbero in qualche modo incidere per favorire e sostenere quelle fasce della popolazione che si trovano in una situazione di disagio abitativo e che, ripeto, è una situazione che riguarda le fasce normali, ordinarie della popolazione, non stiamo parlando di situazioni di povertà assoluta. Quindi si sarebbe potuto anche in questo caso fare forse qualcosina di più.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria De Rosa. Non vedo..., Sindaca Colella, prego.

SINDACO: Grazie Presidente. Volevo solo specificare una cosa che ovviamente noi non andiamo assolutamente a fare cassa nei cittadini e cerchiamo comunque di portare avanti anche un bilancio che presenta ovviamente delle criticità, perché gli aumenti ci sono e quindi lo sappiamo e soprattutto ci sono invece meno risorse da parte della Regione e da parte del Ministero, addirittura abbiamo subito dei tagli – l'assurdo proprio – nonostante siamo stati un Comune virtuoso per quanto riguarda i finanziamenti del PNRR, la rendicontazione, invece di contro ci vengono tagliati degli importi, su questo abbiamo dovuto..., poi tra l'altro ci vengono detti a bilancio quasi chiuso. Questo come anche il TPL, lì abbiamo dovuto affrontare noi una spesa importante, abbiamo sopperire noi alla rivalutazione ISTAT, perché ad oggi la Regione su quello è ancora fermo al 98 per quanto riguarda il finanziamento del TPL. Noi stiamo cercando di fare, come Amministrazione, per non pensare poi tra l'altro a altre anche

questioni che riguardano più prettamente il sociale, quindi servizi che ci sono stati affidati d'emblée, mi riferisco all'assistenza comunicativa per i nostri ragazzi disabili, anche lì la Regione ci dice da..., a luglio ci dice che a settembre ci dobbiamo pensare noi, ma poi con risorse anche minori. Noi abbiamo fatto con l'Assessore Mantuano, un incontro proprio nei giorni scorsi con l'Assessore della Regione Lazio Maselli, proprio per chiedere se a breve la Regione Lazio che pure andrà in approvazione di bilancio e quindi anche con misure correttive, con emendamenti, di prevedere delle risorse aggiuntive – e mi riferisco anche al sostegno all'abitare come lei giustamente diceva – perché quello era un contributo importante che fino a due anni fa la Regione ci versava, consentiva a noi Comuni di fare degli avvisi, di sostenere delle famiglie ed era un correttivo importante verso il discorso anche dell'affitto. Purtroppo quell'aiuto è venuto meno, con anche ripercussioni in merito ai contributi e tutto quello che ovviamente i servizi sociali devono porre fronte. Noi stiamo cercando di fare il nostro meglio, avete saputo anche che abbiamo cercato di prevedere un aiuto tramite una Gift card per fronteggiare situazioni di difficoltà di persone che oggi rimangono escluse anche dal reddito di inclusione. Questo per dirvi che stiamo cercando di sensibilizzare anche gli Enti sovracomunali per ricevere non solo noi ma penso questa è una situazione di tutti quanti i Comuni, per ricevere anche quelle erogazioni che prima erano previste o comunque erano previste in misura maggiore e quindi vediamo se queste sollecitazioni verranno recepite nel bilancio anche regionale di prossima approvazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaca Colella. Non vedo altri iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno. Dichiaro aperta la dichiarazione di voto. Non vedo iscritti a parlare per la dichiarazione di voto quindi dichiaro chiusa sia la discussione che la dichiarazione del punto all'ordine del giorno che pongo in votazione. Prot. 98, approvazione aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria IMU anno 2025", favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 14, contrari 1, astenuti zero. Votiamo l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Quindi con 14 voti favorevoli, 1 contrario, la proposta numero 98 è approvata e la sua immediata esecutività, con 14 voti favorevoli e 1 astenuto. Passiamo alla proposta numero 99.

PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**- PROP. N.99 – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA A) DEL TUEL -**

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente. Illustriamo la proposta di delibera di Consiglio comunale numero 99 avente per oggetto "Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lettera a) del TUEL". Come ormai siamo abituati a fare in modo abbastanza frequente, ogni qualvolta siamo a conoscenza che si maturino fattispecie che sono identificabili come debiti fuori bilancio, poi li portiamo in Consiglio comunale per il relativo riconoscimento. Come sappiamo, l'Art. 194 comma 1 lettera a) definisce in modo chiaro e univoco le caratteristiche di fattispecie debitorie che sono riconoscibili come debiti fuori bilancio, quindi il debito deve essere chiaro, certo e esigibile e anche in questo caso la fattispecie è soddisfatta, l'importo complessivo di questo presente riconoscimento del debito è pari a 16.142,65 euro ed è dovuto a richieste di rimborso per sentenze esecutive come da relazione allegate al debito fuori bilancio. Questo debito trova copertura all'interno del bilancio, secondo l'intervento missione 1 programma 11 titolo 1 macro 10. È stato preso atto che nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva, la valenza della delibera consiliare richiesta dall'Art. 193 comma 2 del TUEL ai fini del riconoscimento dei debiti fuori bilancio, non può essere quindi quella di riconoscere la legittimità del debito che di per se già esiste in virtù della statuizione del Giudice e che non lascia alcun margine di valutazione all'organo consiliare dell'Ente. Quindi anche questo di per se è una situazione molto chiara e definita. Ovviamente su questa delibera c'è il parere favorevole per la regolarità tecnica del Dottor Giaquinto, il parere contabile per quanto riguarda la Dottoressa Spirito e il parere anche dei Revisori dei Conti.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini. Dichiaro aperta la discussione sul punto all'ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno, dichiaro aperta la dichiarazione di voto sul punto. Non vedo iscritti a parlare sulla dichiarazione di voto, dichiaro chiusa discussione e dichiarazione di voto sul punto all'ordine del giorno che pongo in votazione "Proposta numero 99 –

riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 del TUEL",
favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 15, astenuti 1. Votiamo l'immediata esecutività,
favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Quindi, con 15 voti favorevoli, 1 astenuto, è approvata sia la
proposta numero 99 che la sua immediata esecutività. Passiamo alla
proposta numero 103.

PUNTO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- PROP.103 – ART. 172 COMMA 1 LETTERA B DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N267/2000. VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE. DETERMINAZIONE PREZZO DI CESSIONE – ANNO 2025 -

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente. Questa proposta di delibera di Consiglio comunale numero 103 che attiene alla determinazione del prezzo di cessione delle aree, verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività produttive e terziarie di cui se ne deve dare conto in termini di determinazione prezzo di cessione anno 2025, è una delibera propedeutica al bilancio e, di fatto, riporta quelle che sono le aree che possono essere alienate e nello specifico i piani di zona delle 167. Quindi, certamente il piano di zona in località Morena zona C5, nonché il piano di zona in località Colle Oliva C22 e altri due piani di zona che sono in località Mura dei Francesi zona C23 e sempre nella medesima zona Mura dei Francesi C23a. Devo dire che in Commissione, è presente la Consigliera De Rosa, abbiamo approfondito anche il fatto che, per quanto attiene le zone PEEP, quindi Piano di Edilizia Economico Popolare, queste due zone che in realtà ancora risultano avere destinazione d'uso come zone per edilizia economico popolare, in realtà saranno poi destinate alla realizzazione del Parco del Muro dei Francesi. Questo però avverrà soltanto quando verrà modificata la destinazione d'uso. Per tutte queste zone, quindi le tre principali zone 167, quella di Morosina in zona Morena, quella di Colle Oliva in località Acquacetosa e quella di Mura dei Francesi che però non si è realizzata e, come detto, quando sarà modificata la destinazione d'uso verrà stralciata da questa delibera, si conferma per l'anno 2025 il valore previsto che è pari a 80 euro metro quadro. Anche su questa c'è la regolarità tecnica del Dirigente Architetto Maia Vincenzo e regolarità parere contabile della Dottoressa Spirito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini. Non vedo iscritti a parlare riguardo alla proposta di delibera. Quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno, dichiaro aperta la dichiarazione di voto, non vedo iscritti a parlare sulla dichiarazione di voto, quindi dichiaro chiusa sia la dichiarazione di voto che la discussione sul punto all'ordine del giorno che pongo in votazione "Proposta 103, Art. 172 comma 1 lettera b) del decreto

legislativo 18.08.2000 n.267/2000 verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi a residenza, ad attività produttive e terziarie, determinazione prezzo di cessione anno 2025”, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: votiamo l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Quindi con 16 voti favorevoli e 1 contrario, la proposta numero 103 è approvata, con 16 voti favorevoli e 1 astenuto anche la sua immediata esecutività. Passiamo alla proposta numero 104, settimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- PROP. N104 – RATIFICA DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE N.229 DEL 31.10.2024, N.236 DEL 12.11.2024 E DELLA DELIBERAZIONE N.267 DEL 29.11.2024 AVENTI AD OGGETTO “VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024 – 2026 IN VIA D’URGENZA AI SENSI DELL’ART. 175 COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000” –

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente. Quindi la proposta di delibera di Consiglio comunale, la numero 104, l’oggetto lo ha appena esposto il Presidente essendo lungo non mi ripeto, si tratta di una ratifica per delle variazioni di urgenza che sono state approvate in sede di Giunta comunale. Nello specifico sono tre deliberazioni di Giunta comunale, la numero 229, la numero 236 e la numero 267. Per quanto attiene la natura di queste variazioni di bilancio, la delibera di Giunta atto numero 229 prende atto e quindi richiede l’approvazione di urgenza in Giunta della variazione al fine di soddisfare la richiesta che riveste carattere di urgenza per procedere alla corretta costituzione del fondo risorse decentrate per il personale non dirigente con gli importi adeguati in bilancio degli stanziamenti riguardanti gli incentivi per la celebrazione dei matrimoni fuori orario di lavoro. Si tratta di sei mila euro ed è stata approvata in sede di Giunta. La seconda deliberazione di Giunta che ha richiesto variazione d’urgenza è la numero 236 e questa prevede, a seguito dell’adeguamento contrattuale relativo alla sottoscrizione del contratto nazionale di lavoro area funzioni locali relativo ai dirigenti e segretari comunali per il triennio 2019 – 2021, richiede variazione d’urgenza per l’iscrizione in bilancio delle risorse necessarie al pagamento degli arretrati contrattuali. Dopodiché, vista l’approssimarsi dei festeggiamenti legati al 50° Anniversario, stiamo parlando di una delibera del 12 novembre, richiede l’incremento in via d’urgenza degli stanziamenti di spesa per l’organizzazione degli eventi sul territorio. Poi, delibera la variazione come rimborso di spese di lite per atti esecutivi sfavorevoli vista l’urgenza di dare seguito agli impegni formalmente assunti dall’Ente al fine di evitare maggiori aggravii di spesa, derivante da notifica di procedure di recupero del credito vantato e richiede in via d’urgenza una implementazione degli stanziamenti già in essere. Dopodiché, c’è anche il Dirigente del terzo settore che attesta la richiesta di finanziamento della manutenzione straordinaria strade assegnato al Comune di Ciampino dal Ministero dell’interno, annualità 2022 e 2023. Poi viene richiesta anche una

variazione per l'avvio della progettazione del completamento del parcheggio seminterrato, parliamo del parcheggio sotto la Palazzina C, la cui urgenza deriva dalla riduzione dei posti auto all'interno del territorio comunale. L'ultima variazione richiesta è relativa alla redazione del piano triennale per l'informatica nella prima amministrazione e vengono richieste risorse necessarie per supportare gli uffici nella predisposizione degli atti relativi. Questa è una delibera che è a totale pareggio, entrata e uscita, chiede una variazione di 231.807,92 di cui 164.060 provenienti dall'avanzo, 5 mila euro di variazione in aumento di entrata, poi c'è una variazione in diminuzione per 62.747 che per cassa cuba 35.982. Questa è una delibera di Giunta che vede il parere contabile e il parere di regolarità tecnica della Dottoressa Spirito, unitamente al parere favorevole dell'organo di revisione dell'Ente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Un attimo, completo l'illustrazione dell'ultima delibera di Giunta, questa consente l'aggiornamento della piattaforma Halley per la gestione delle pratiche cimiteriali, chiede una variazione per corretta imputazione degli oneri previdenziali relativi a parte delle risorse variabili del fondo dei dipendenti, procede a liquidare i soggetti interessati ai contributi libri di testo scuola media e superiore entro il mese di dicembre, chiede di effettuare una verifica degli impianti di sollevamento installati sul veicolo utilizzato dagli operai per il carico e scarico trasporto materiali, consente la copertura del conguaglio degli oneri di smaltimento dei rifiuti indifferenziati e, infine, per poter affidare incarichi legali improcrastinabili per la difesa in giudizio dell'Ente e per sostenere i nuclei familiari in condizione di disagio socio economico in vista dell'approssimarsi delle festività natalizie. Ultime due situazioni, per l'adeguamento dello stanziamento riconosciuto dalla Presidenza del Consiglio della Regione Lazio in occasione dell'iniziativa "50 anni Natale di Ciampino" e per integrare le risorse necessarie agli adempimenti SIAE connessi agli imminenti eventi natalizi di spettacolo sul territorio comunale. I 117 mila euro necessari per il conguaglio dei costi di smaltimento sono presi dall'avanzo, il resto c'è una variazione in aumento per 34.339,86 e una variazione di spesa in diminuzione per 40 mila euro, il totale a competenza di questa variazione approvata in sede di Giunta prevede una variazione di 192.081,77. Anche su questa parere tecnico contabile della Dottoressa Spirito e anche il parere dei Revisori. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini. Dichiaro aperta la discussione sul punto all'ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno. Dichiaro aperta la dichiarazione di voto. Non ci sono iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la dichiarazione di voto sul punto all'ordine del giorno la proposta numero 104 che pongo in votazione, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Votiamo l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Quindi con 16 voti favorevoli e 2 contrari la proposta numero 104 è approvata e con 16 voti favorevoli e tre astenuti è approvata anche l'immediata esecutività. Votiamo l'ultimo punto all'ordine del giorno, la proposta numero 107.

PUNTO 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**- PROP. N.107 – REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE. APPROVAZIONE MODIFICHE -**

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente. Illustriamo questa ultima proposta di delibera di Consiglio comunale, la numero 107, che prevede una approvazione di modifica al Regolamento generale delle entrate. Come sappiamo, all'ultimo Consiglio comunale abbiamo approvato il Regolamento che definisce i diritti, lo statuto per i diritti del contribuente, perché la Legge delega 111 del 2023 ha prodotto nei suoi decreti attuativi alcune modifiche sostanziali nel rapporto tra Ente locale o centrale e relativa controparte che è l'utenza e il contribuente. Ebbene, come ricorderete, in questo Regolamento, nello Statuto dei diritti del contribuente, abbiamo parlato del contraddittorio preventivo, abbiamo parlato del no ibis no idem, e cioè che l'Ente che deve praticamente definire una volta per tutte in forma chiara e univoca senza alcuna possibilità di tornarci su l'importo di alcuni tributi che non siano generati in forma automatica dai sistemi di controllo dell'Ente stesso, quindi c'è anche un rapporto di contraddittorio nel quale il contraddittorio preventivo prevede che l'utente possa addurre delle motivazioni alle quali l'Ente deve rispondere puntualmente con le controdeduzioni. Una volta che si è perfezionato questo contraddittorio, l'Ente è nelle condizioni di avere avuto tutte le informazioni e fatta la dovuta chiarezza, pertanto poi procede alla determinazione e alla notifica del tributo stesso. Così come fatto nel Regolamento per lo Statuto dei diritti del contribuente, è stato necessario apportare quelle modifiche all'interno del Regolamento generale delle entrate esclusivamente per renderlo concorde e confacente a quella che era la Legge 111 del 2023 e i suoi decreti applicativi. Quindi, nel dettaglio poi sono stati emendati alcuni paragrafi importanti di questo Regolamento, ad esempio in virtù dell'introduzione del contraddittorio preventivo si è rivisto anche il sistema della definizione del sistema di notifica che non può essere più unilaterale, così come si sono tolti alcuni aspetti legati a quello che prima era nel titolo quarto l'interpello e l'autotutela ed è stato invece introdotto il concetto di accertamento con adesione e contenzioso. Questo significa che, a seguito del contraddittorio preventivo, o si procede per accertamento con adesione, oppure si attiva un procedimento in Commissione tributaria e quindi un contenzioso. È ovvio che poi tutte le

modifiche che sono state apportate sono inserite all'interno di questo Regolamento generale delle entrate, e altro non fanno che rendere questo Regolamento già esistente assolutamente allineato a quelle che sono le prescrizioni e gli obiettivi della Legge quadro dalla quale sono stati poi estrapolati i decreti attuativi che hanno prodotto le modifiche nel rapporto tra Ente locale e contribuente. Quindi, anche su questo c'è stato il parere di regolarità tecnica per completa adesione alla norma sovracomunale, parere contabile non l'ho visto ancora..., un attimo che lo cerco. Parere contabile anche questo della Dottoressa Spirito e anche il parere dell'organo di revisione economico finanziario dell'Ente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini. Dichiaro aperta la discussione sul punto all'ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno. Dichiaro aperta la dichiarazione di voto. Non vedo iscritti a parlare per la dichiarazione di voto del punto all'ordine del giorno che pongo in votazione, la proposta numero 107, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 16 voti favorevoli e 3 astenuti, il punto all'ordine del giorno è approvato. Quindi con questo punto si chiude il Consiglio comunale del 16 dicembre 2024, visto che non sono previsti Consigli comunali prima del giorno di Natale, mi permetto di fare a tutti voi che siete oggi qui in Consiglio comunale, tutti tra Consiglieri, colleghi, membri della Giunta, tecnici sia del Cedi che ringrazio sempre vivamente che dell'ufficio di Segreteria, il pubblico sia quello presente in sala che quello presente online, in streaming, di fare i miei più sinceri auguri di un buon Natale. Buona giornata a tutti, grazie.